

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2023/24

Denominazione del Corso di Studio: Diritto dell'impresa, del lavoro e delle Pubbliche Amministrazioni

Classe: L-14

Sede: Pisa

Dipartimento: GIURISPRUDENZA

Soggetti - Gruppo di Riesame. *Indicare i soggetti coinvolti nel riesame (componenti e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof.ssa VALENTINA GIOMI (Presidente del Consiglio CdS)

Prof. GIANLUCA FAMIGLIETTI (Responsabile del Riesame)

Sig.ne. Giulia Bonuccelli; Benedetta Melani (Rappresentanti spontanei degli studenti, non eletti e non formalizzati¹)

Dr.ssa MARIA PIA SANVITO (Personale TA di supporto al CdS²)

Altri componenti

Prof.ssa CATERINA MURGO (Vicepresidente del CdS)

Prof. ssa ILARIA KUTUTA' (Docente del CdS)

Prof. ALESSANDRO CASSARIANO (Docente CdS)

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per l'elaborazione e la discussione dei contenuti riportati nei quadri delle sezioni di questo RRC, e ha operato come segue:

- 01/10/2024 Oggetto della discussione: illustrazione lavoro da parte della Presidente, lettura documenti e materiale istruttorio e regolatorio precedentemente inviato a tutti i componenti del Gruppo e successiva individuazione degli indicatori da esaminare, delle finalità da soddisfare e delle modalità con cui analizzare ed elaborare in modo critico i dati posseduti; a seguire: impostazione generale del lavoro di riesame e ripartizione dei compiti di lavoro per la stesura della bozza da discutere. Aggiornamento alla riunione successiva per la discussione dell'operato svolto.
- 08/10/2024 Oggetto della discussione: presentazione del lavoro svolto dai singoli componenti del Gruppo e ampia discussione collegiale sui singoli elementi oggetto di approfondimento: confronto sugli elementi di criticità rilevati e sulle proposte di intervento correttivo in funzione migliorativa del CdS; completamento del lavoro nella prospettiva d'insieme del Rapporto e fissazione della nuova riunione per la redazione della bozza finale da sottoporre al Consiglio di corso.
- 21/10/2024 Oggetto della discussione: discussione sulle varie parti che compongono il documento e assegnazione di lavoro, in modo partizionato, a ciascun componente del Gruppo di riesame. Avvio degli adempimenti per la predisposizione di una bozza unitaria da discutere e far circolare ai membri del Consiglio di CDS. Aggiornamento alla riunione successiva per concludere la bozza del rapporto.
- 4/11/2024 Presentazione, lettura e discussione collegiale della bozza predisposta; prima approvazione interna a predisposizione adempimenti in vista della divulgazione istruttoria in vista del Consiglio di Corso.
- 6/11/2024 Invio ai membri del gruppo di riesame della versione rrc da caricare in istruttoria per la discussione in Consiglio di Corso, per una revisione finale in vista della trasmissione.
- 8/11/2024 Invio del Rapporto a tutti i componenti del CDS mediante caricamento del materiale istruttorio in apposita cartella telematica.
- 13/11/2024 Sottoposizione della versione definitiva del Rapporto al Consiglio di corso e deliberazione.

¹ È obbligatoria la presenza di almeno un rappresentante degli studenti, eventualmente anche non eletto. È importante che i rappresentanti coinvolti non facciano parte anche delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti del Dipartimento/Scuola.

² Dovrebbe essere il Responsabile dell'Unità didattica del Dipartimento di afferenza del CdS o altro personale TA di supporto all'attività didattica.

Il RRC è stato presentato, discusso e approvato dal Consiglio di Corso di Studio in data: 13 novembre 2024

Sintesi dell'esito della discussione in Consiglio di Corso di Studio:

La Presidente illustra sinteticamente il contenuto del procedimento di autovalutazione, specificando le singole voci di esame sottoposte all'analisi del gruppo di riesame e precisando al Consiglio il modus operandi del medesimo; in particolare si sofferma sui quattro punti di attenzione previsti dal processo auto-valutativo, avendo cura di mettere in evidenza gli elementi più significativi emersi dall'analisi delle singole voci di cui i punti di attenzione sono composti. Conclude soffermandosi sull'ultimo punto oggetto di riesame concernente il riconoscimento degli aspetti critici del CdS, con conseguente individuazione dei margini di miglioramento dell'organizzazione didattica utili a futuri interventi, per ricordare che sarà cura della Commissione istruttoria del CdS, già nominata ed insediata, farsi carico dell'elaborazione delle azioni di miglioramento da intraprendere nel medio periodo, previo coordinamento e concertazione con le azioni elaborate, sul piano più generale, dal Dipartimento e previo assenso del Consiglio di corso.

La Presidente apre alla discussione su quanto illustrato e sottopone al Consiglio l'approvazione del Rapporto.

Il Consiglio lo approva all'unanimità.

[Allegato: Delibera n. 12 del Consiglio di Corso di Laurea del 13.11.2024]

D.CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo **la verifica presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.**

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati. D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS. <i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i>
D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza. D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

		<i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i>
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-ivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p>
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal RRC 2018, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel Cds.

Nel periodo intercorso tra il precedente (2018) e l'attuale riesame l'evento senza dubbio più significativo che ha interessato il Cds è stata la riforma regolamentare del 2020 che è entrata a regime nell'a.a. 2023/24. La radicale revisione da parte di apposita Commissione interna al Dipartimento, composta da docenti rappresentativi di ciascuna area disciplinare con insegnamenti nel CDS (caratterizzanti o opzionali di rosa) è stata animata dalla esigenza di adeguare gli obiettivi formativi alle necessità evidenziate dagli studenti e al mutamento del profilo in uscita; il riassetto è stato elaborato in numerosi incontri collegali, poi confluiti in un documento assentito e presentato per l'approvazione ai Consigli di Cds e di Dipartimento. La strutturazione sin dal primo anno di due percorsi – uno di taglio maggiormente pubblicistico (in cui sono confluiti gli indirizzi di Giurista della P.A. e Giurista dei servizi sociali e giudiziari) e l'altro di taglio più significativamente privatistico (che accoglie quelli di Giurista d'impresa e di Consulente del lavoro) – ha risposto alla significativa scelta che il Dipartimento di Giurisprudenza ha compiuto al fine di innovare e diversificare la sua offerta formativa, in relazione ai molteplici sbocchi occupazionali possibili.

L'adesione e la partecipazione al sistema di Assicurazione della Qualità (AQ) di Ateneo ha consentito da un lato al Dipartimento di dotarsi di un'organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia di qualità della didattica, dell'attività di ricerca e della terza missione, e dall'altro ho permesso il monitoraggio annuale e periodico della riforma.

<p>Azione Correttiva n. 1</p>	<p>Titolo e descrizione Intervento sul CDS per revisione regolamentare volta a ridisegnare il modello di offerta formativa proposta al fine di innovare e diversificare l'offerta complessiva, in relazione ai molteplici sbocchi occupazionali possibili.</p>
<p>Azioni intraprese</p>	<p>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo] Le azioni intraprese sono state volte ad adeguare gli obiettivi formativi alle necessità evidenziate dagli studenti e al mutamento del profilo in uscita. Si è pertanto lavorato ad un riassetto del CDS per fornire una nuova struttura che, fin dal primo anno, articolasse il CDS in due modelli formativi, poi sviluppati in ulteriori due differenti percorsi. I due modelli alternativi sono uno di taglio maggiormente pubblicistico (in cui sono confluiti gli indirizzi di Giurista della P.A. e Giurista dei servizi sociali e giudiziari) e l'altro di taglio più significativamente privatistico (che accoglie quelli di Giurista d'impresa e di Consulente del lavoro).</p>
<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale) Gli indicatori presi a riferimento sono: indicatori sulla didattica e sul grado di occupazione/occupabilità, ic 01-02-02bis e 03 ed ic 06-06bis e ter; indicatori sul soddisfacimento: ic 18 e ic25</p>

Replicare la tabella per ogni azione correttiva intrapresa

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.



Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Verbale delle consultazioni delle parti interessate
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni
- Studi di settore
- Rapporto di Riesame Ciclico precedente

ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

D.CDS.1.1.1 In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.

D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: [SMA 2023; SMA 2024](#)
Breve Descrizione: [Schede di monitoraggio annuale](#)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:
- Titolo: [RRC 2018](#)
Breve Descrizione: [Rapporto di Riesame Ciclico precedente](#)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto: nessun ulteriore documento a supporto

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Si ritengono ancora valide le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, anche dopo la riforma; il CdS DILPA è sorto per rispondere al bisogno di diversificare le figure di giuristi in uscita dal Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Pisa.

Lo studente laureato in DILPA avrà acquisito conoscenze idonee ad affrontare esperienze lavorative di diversa tipologia dove il profilo giuridico si innesta su realtà lavorative di vario tipo ma con una stabile presenza del giurista.

La creazione di una figura giuridica che conosca e applichi le dinamiche dell'ordinamento giuridico in una realtà

lavorativa eterogenea costituisce sia punto di forza di ogni profilo in uscita sia un aspetto tipizzante del corso.

Il Cds attua tale obiettivo mediante un triplice intervento: qualificazione dei docenti titolari degli insegnamenti impartiti; attivazione di insegnamenti con funzione integrativa degli studi ordinari per approfondire le conoscenze di base e fornire specifiche le competenze settoriali d'ambito; collegamento necessario tra preparazione accademica e realtà professionale.

L'offerta formativa del Cds in via ulteriore fornisce basi giuridiche per potenziare le conoscenze degli studenti che decidono di proseguire gli studi, completando il percorso di laurea con i corsi del Dipartimento (LM o LS), oppure accedendo ai due Master, GEMP (Giurista dell'economia e manager pubblico che dalla prossima edizione muterà denominazione in GIMP, Giurista dell'impresa e manager pubblico) e GAD (Giurista dell'amministrazione digitale), costruiti in funzione del perfezionamento tematico di alcuni aspetti del diritto più utili all'ingresso nel mondo del lavoro.

Il Cds si è sin dalla sua concezione distinto per la peculiarità della formazione e delle competenze che intende offrire agli iscritti, il cui numero, dopo la leggera contrazione dello scorso anno registrata sul fronte degli iscritti puri e degli avvisi di carriera (cfr. SMA 2023), è tornato ad offrire indici di segno positivo (cfr. SMA 2024), tornando sopra la media dei corsi omologhi dell'area geografica.

La distinzione in due curricula risponde a esigenze specifiche, di tipo privatistico ovvero pubblicistico, della figura di operatore giuridico che si intende formare e la conseguente specializzazione delle competenze emerge dall'articolazione dei programmi d'esame del Cds, come adeguatamente pubblicizzati dalla Guida dello studente e dalla voce dedicata del sito del Dipartimento.

L'interesse manifestato dagli studenti è confermato dall'incremento del dato percentuale degli studenti che proseguono nel 2° anno dello stesso corso di studio, pur con una contrazione del dato assoluto, oltre che dal fatto che il dato degli iscritti complessivi si attesta al di sopra delle medie dei dati dei corsi comparativi (ancora SMA 2024).

Il carattere professionalizzante del corso emerge poi dall'attenzione riservata allo svolgimento dei tirocini formativi: come da apposito elenco pubblicato sul sito del Dipartimento, di recente incrementato con ulteriori convenzioni, agli iscritti è offerta un'ampia platea di opzioni formative, di tipo pubblico e privato, che rispondono sia all'interesse manifestato dagli studenti sia all'area geografica di riferimento degli iscritti.

Per quanto concerne gli indicatori sui laureati (ancora SMA 2024), il dato riferito alla percentuale di coloro che conseguono il titolo entro la durata ordinaria del corso, ha registrato quest'anno un relativo miglioramento rispetto all'ultima rilevazione, sia pur risultando influenzato dal minor numero complessivo dei laureati, ma rispecchia comunque il generale incremento del numero degli studenti e delle studentesse che conseguono la laurea entro la durata ordinaria del corso. Ugualmente in aumento appare la percentuale dei laureati entro un anno oltre la data ordinaria del corso, e in netto miglioramento risulta la percentuale di immatricolati nel Cds che si laureano entro la durata ordinaria del corso, riducendo la distanza – rispetto alla precedente rilevazione – dalle medie comparative. Sensibilmente ridotto risulta il dato relativo alla percentuale degli immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata ordinaria del corso, in controtendenza rispetto alla media comparativa, che segnala un significativo incremento.

Venendo ai dati sulla soddisfazione e sulla occupabilità dei laureati, l'indice di occupazione degli studenti a un anno dal conseguimento del titolo segna un notevole miglioramento rispetto alla precedente rilevazione (SMA 2023), avvicinandosi significativamente alle medie comparative di riferimento. La soddisfazione espressa dai laureati per il Cds conferma e consolida il dato positivo registrato nelle scorse rilevazioni, assestandosi su un ottimo livello e in linea con le medie comparative di riferimento. Significativamente migliorato è anche il dato percentuale di coloro che si iscriverrebbero ancora al Cds.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Si conferma nel corso del tempo un'area di criticità quella corrispondente al tempo di perfezionamento delle carriere e quella corrispondente al dato di abbandono del percorso formativo.

Quanto alla prima, il CDS ha avviato rigorosi percorsi di analisi e riflessione, tuttora in essere, al fine di comprendere le ragioni per le quali si avvia un rallentamento oltre il previsto.

Il fattore lavorativo, oltre a quello derivante dall'ingresso anticipato nel mondo lavorativo solo in parte riescono a fornire una risposta soddisfacente. In merito si è quindi deciso di intervenire sulla revisione dei programmi di studio, sull'introduzione di verifiche in itinere e sull'alleggerimento del carico didattico, oltre che su un riequilibrio dell'offerta formativa nel suo complesso.

Sulla seconda criticità il problema è in parte strutturale ed endemico alla stessa tipologia di studenti che scelgono tale percorso formativo, dal momento che appare talvolta fisiologica una sospensione o una interruzione del percorso di studio per proseguire nella carriera lavorativa, salvo poi riprendere o iscriversi nuovamente al CDS per completare o perfezionare il percorso in precedenza intrapreso.



ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.

D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: [SMA 2023; SMA 2024](#)

Breve Descrizione: [Schede di monitoraggio annuale](#)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

- Titolo: [Guida dello studente](#)

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.jus.unipi.it/didattica/guida-dello-studente/>

Documenti a supporto: nessun ulteriore documento a supporto

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?
2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

I caratteri del Cds sono dettagliatamente individuati ed illustrati sia all'interno della Guida didattica, compilata e aggiornata annualmente in sinergia fra docenti e Unità didattica (oltre che presente sul sito del Dipartimento mediante uno specifico link di riferimento, ben visibile alla voce "Didattica", la Guida è presente in formato cartaceo presso le sedi di Palazzo Ricci e del Palazzo dei Cavalieri, naturalmente frequentate dagli studenti), sia nell'ambito della voce Didattica/Corsi di laurea del sito del Dipartimento di Giurisprudenza, sia, ancora, nella scheda SUA del CDS.

Tramite i canali di diffusione evidenziati sono esplicitati con chiarezza gli obiettivi di tipo formativo e professionalizzante del Cds; la diversificazione del programma rispetto agli altri Cds che compongono l'offerta didattica e formativa del Dipartimento; l'integrazione della didattica tradizionale mediante l'attivazione di convenzioni con realtà territoriali e nazionali, idonee a consentire l'instaurazione di collaborazioni con organismi pubblici e privati e tali da fornire agli studenti di acquisire le competenze e le abilità idonee ad affrontare il mondo del lavoro; i possibili sbocchi professionali in relazione al mutare del contesto economico, sociale, istituzionale.

Le posizioni in uscita, sebbene con le criticità segnalate, appaiono compatibili con le finalità di ciascuno dei quattro profili professionali e lavorativi nei quali si articola il Corso.

Nel complesso l'offerta del CDS appare coerente con la mission voluta e armonica in relazione agli indirizzi, che sono fra loro in adeguato equilibrio.



L'obiettivo dichiarato è quello di contribuire alla formazione di figure proficuamente impiegabili sia in ambito pubblico (funzionari/cariche direttive in aziende e uffici della p.a. e di enti pubblici, comprese le amministrazioni giudiziarie, penitenziarie, e nel settore dei servizi pubblici), sia nel settore privato (giurista d'impresa, consulente del lavoro, ai sensi della legge n. 46/2007, collaborazioni con studi professionali di avvocato e notaio).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Al momento le aree di criticità in passato emerse sono quasi interamente state soddisfatte mediante l'ingresso a regime della riforma regolamentare del CDS.

La specificazione della peculiarità dell'offerta formativa, che è in linea con gli obiettivi culturali di fondo, è ben visibile già da una prima lettura dell'articolazione del CDS.

Le finalità formative appaiono meglio centrate e il dato sull'elevato indice di soddisfazione espresso dai laureati in uscita ne è costante conferma.

ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.

D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.

D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".

D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.

D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: [SUA 2023](#)
Breve Descrizione: [Scheda Unica Annuale del Corso di laurea](#)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto: nessun ulteriore documento a supporto

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?
2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?
3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?
4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Al progetto formativo viene assicurata una piena visibilità sulla pagina web dedicata www.jus.unipi.it, in particolare nella sezione "Didattica" - "Corsi di laurea". Nello specifico, esplorando le pagine dedicate al CdS, si notano ben 12 sezioni, dedicate alla "Presentazione" del corso, alla "Normativa" rilevante, alla descrizione del "Piano di studi" e dei suoi singoli "Insegnamenti", nonché alla dettagliata esplicitazione dei meccanismi di funzionamento degli "Esami opzionali", delle "Propedeuticità", delle "Idoneità" e dell'"Esame di laurea"; si trova inoltre ben indicato l'"Orario delle lezioni" e la "Organizzazione del CdS", con una sezione dedicata anche alle c.d. domande frequenti ("FAQ").

La struttura del corso è analiticamente descritta, e può facilmente essere consultata accedendo alla pagina <https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/corsi/2024/10508>.

Tutti i singoli insegnamenti sono ben individuati, elencati ed esaustivamente descritti all'interno del Course Catalogue, con l'analitica specificazione degli obiettivi di apprendimento (comprensivi delle conoscenze, delle modalità di verifica

delle conoscenze, delle capacità, delle modalità di verifica delle capacità, dei comportamenti e delle relative modalità di verifica) nonché dei prerequisiti, dei prerequisiti per gli studi successivi, delle indicazioni metodologiche, del programma (contenuti dell'insegnamento), della bibliografia e del materiale didattico, degli eventuali stage e tirocini previsti, delle modalità d'esame, delle indicazioni per non frequentanti e della eventuale pagina web del corso.

Parte qualificante ed integrante del Cds è lo svolgimento di un tirocinio curriculare (a cui è dedicata la tredicesima sezione della "Didattica" del sito web di Dipartimento – Corsi di laurea - DILPA), la cui regolare conclusione comporta il riconoscimento di 6 CFU necessari al completamento dell'offerta formativa di tutti gli indirizzi e curricula.

Il progetto formativo, con visibilità assicurata sul sito del Dipartimento e regolato da apposita procedura, mira a soddisfare obiettivi professionalizzanti coerenti con i profili formativi in uscita calibrati sullo studente.

Tutti i tirocini hanno una durata minima non inferiore a 250 ore.

Lo studente individua la sede di svolgimento del tirocinio ricorrendo a strutture già convenzionate o idonee a convenzionarsi al Dipartimento.

Le strutture prescelte per convenzionarsi devono soddisfare i requisiti di idoneità per ospitare gli studenti. Se la convenzione non esiste può essere stipulata nel rispetto delle condizioni necessarie.

Ogni proposta di nuova convenzione va inserita nel Portale Tirocini.

In mancanza di convenzione il tirocinio non può essere avviato.

L'Ufficio didattica del Dipartimento e la Presidenza del CdS, verificano la disponibilità della struttura a ospitare gli studenti tirocinanti; assicurano la presenza dei due tutor, quello dell'ente che diventa il responsabile del tirocinio, e quello universitario individuato in un docente del CdS; controllano gli obiettivi del progetto formativo in rapporto al tirocinio.

La Presidenza del CdS attesta il completamento del tirocinio nel rapporto finale previa verifica della corretta compilazione di un questionario finale e della regolarità del registro presenze.

Tutti i docenti degli insegnamenti del CdS si attivano per guidare o suggerire gli studenti la scelta del tirocinio più rispondente alle singole esigenze, anche con nuove forme di collaborazione.

Le modalità per la realizzazione, l'adattamento, l'aggiornamento e la conservazione dei materiali didattici on-line è chiaramente definita e ben dettagliata all'interno della pagina dedicata (<http://elearning.unipi.it/>), al cui interno sono presenti due guide, una per l'utente e un'altra per il docente, che illustrano bene come fruire della piattaforma e come operare sulla stessa.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

La struttura dell'offerta formativa è ben articolata ed adeguatamente supportata da una struttura del CDS idonea a farsi carico delle modalità operative dalla medesima prescelte.

La parte connessa alla formazione curriculare mediante percorsi di tirocinio è stata potenziata, differenziata ed aggiornata.

All'adeguamento dell'offerta ha fatto seguito l'adeguamento delle strutture e dell'Unità didattica/segreteria didattica, entrambe attrezzate per gestire in tempistiche brevi e con estrema professionalità, le diverse esigenze connesse alla frammentazione delle carriere.

D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.

D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.

D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: [SUA 2023](#)
Breve Descrizione: [Scheda Unica Annuale del Corso di laurea](#)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: [Questionari di valutazione](#)
Breve Descrizione: [Questionari di valutazione delle attività formative sottoposti agli studenti del CdS](#)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?
2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?
3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS si sviluppa attraverso una offerta formativa che articola e calibra gli insegnamenti sulla base del percorso di conoscenza graduale, crescente e diversificata per obiettivi di perfezionamento e di scelta individuale dello studente. I contenuti degli insegnamenti in cui si articola il CdS sono elaborati dai docenti nella misura il più possibile corrispondente alla finalità degli indirizzi entro cui sono ricompresi i singoli corsi; i docenti hanno cura di diversificare ed adattare la materia trattata nel corso inserito nel singolo curriculum, in modo da declinare quelle stesse materie comuni a più corsi, perché ricomprese nel medesimo settore disciplinare, nella modalità più consona agli obiettivi della singola offerta formativa.

I programmi sono calibrati sulla base della corrispondenza fra CFU, tematiche trattate e test di esame.

Le schede degli insegnamenti contengono il programma e gli obiettivi del corso e sono compilate in lingua italiana ed inglese, secondo le indicazioni fornite dall'Ateneo, a cura dei docenti entro un periodo temporale anteriore all'avvio dei corsi. Il loro completamento ed inserimento è verificato dai responsabili della Segreteria didattica e dalla Presidenza del CdS.

Le schede degli insegnamenti illustrano dettagliatamente tutti i contenuti del corso, comprensivi delle modalità di verifica sia delle conoscenze, che delle capacità e dei comportamenti. Tali informazioni sono contenute nel Course Catalogue accessibile dal sito istituzionale www.jus.unipi.it, e vengono inoltre illustrate nella prima lezione agli studenti presenti ai corsi.

Nell'ottica del controllo del livello di apprendimento del percorso e del linguaggio giuridico dell'insegnamento il docente può sempre decidere di svolgere prove in itinere a gestione libera nella forma, nella modalità e nella tempistica, dandone adeguato avviso all'avvio del corso.

Nell'ottica dell'accertamento del grado di apprendimento dei temi trattati nel corso il docente può ricorrere alla prova intermedia, che rimane facoltativa ma viene fortemente consigliata in relazione al numero crescente dei CFU dell'insegnamento.

Secondo una policy formalizzata, il Dipartimento ha fornito linee guida comuni per le prove intermedie di insegnamenti dei CdS, il cui svolgimento è auspicato per una consona verifica del processo di apprendimento degli obiettivi attesi per i corsi superiori a 6 CFU.

In continuità con tale prassi anche nella LT molti docenti di insegnamenti superiori a 6 CFU scelgono di svolgere la prova intermedia.

Sono fornite chiare indicazioni su modalità e tempistiche della prova nel programma di esame pubblicato sulla piattaforma Valutami, accessibile dal sito del Dipartimento.

Il sistema di verifica ritenuto più adeguato agli obiettivi formativi del singolo corso è rimesso al docente, che definisce i criteri di valutazione della prova, pubblicizzandoli adeguatamente agli studenti.

Le prove finali consistono nella verifica, generalmente in forma orale, delle conoscenze, delle capacità e dei comportamenti acquisiti durante il corso. Le modalità specifiche, comprensive dei programmi di riferimento per la verifica, sono dettagliatamente descritte all'interno del Course Catalogue, che a questo fine prevede un'apposita voce.

La presenza di un calendario didattico in cui si articolano le sessioni di esame di tutti i corsi incardinati sul Dipartimento rende immediatamente visibile, attraverso i canali web istituzionali (sito del Dipartimento e portale Valutami) e la Guida cartacea dello studente, l'organizzazione degli appelli di esame dei singoli corsi del CDS in oggetto, con la precisazione delle singole caratteristiche di ogni sessione (sessione libera o riservata a particolari categorie di studenti).

Gli insegnamenti ricompresi nella LT prevedono che le date di effettuazione della prova finale siano calendarizzate e predefinite nella modalità di svolgimento, esplicitamente e con chiarezza indicata, anteriormente all'avvio del semestre di insegnamento.

Le date proposte dai docenti sono comunicate alla segreteria didattica che, previa verifica di regolarità e sostenibilità, garantisce, con il supporto e la collaborazione dei docenti e la supervisione della Presidenza del CdS, nei limiti del possibile, la non sovrapposizione fra gli appelli di esame, con la massima garanzia che ciò sia sempre escluso per gli esami di indirizzo e gli esami di necessaria attivazione (esami obbligatori).

La Segreteria didattica provvede a pubblicare le date degli appelli mediante il supporto del sito del Dipartimento e sulla piattaforma Valutami, trascorso quest'anno nel nuovo interfaccia Syllabus, con congruo anticipo sulla sessione di esame.

Il docente di ogni singolo corso ha cura di rammentare, durante la durata dell'insegnamento, le date dei singoli appelli, avendo anche cura di evidenziare le peculiarità degli appelli speciali e/o riservati per i quali l'accesso degli studenti è subordinato al possesso di determinati requisiti.

Dai questionari di valutazione della didattica emerge un sostanziale gradimento da parte degli studenti circa la chiarezza della definizione delle modalità di esame, nonché un giudizio di piena coerenza tra l'effettivo svolgimento degli insegnamenti con quanto dichiarato sul sito web del CdS.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Gli interventi migliorativi delle aree in precedenza segnalate come parzialmente critiche sono stati puntuali e specifici.



Il CDS è intervenuto sulla modalità di programmazione delle materie di insegnamento, sui singoli programmi e sulla corrispondenza del corso erogato al peso didattico attribuito alla materia di insegnamento.

Al riguardo si è articolato e calibrato gli insegnamenti sulla base del percorso di conoscenza graduale, crescente e diversificata per obiettivi di perfezionamento e di scelta individuale dello studente. Si è rapportato i contenuti degli insegnamenti in cui si articola il CdS in funzione delle finalità degli indirizzi entro cui sono ricompresi i singoli corsi; si è attivato un sistema di controllo costante da parte di docenti preposti alla verifica dei programmi e si è affidato il controllo in revisione finale e complessiva alla Presidente del CDS, di concerto con l'Unità didattica.

Si è pubblicizzato la programmazione dei corsi, il loro contenuto e la modalità di svolgimento di ciascuno, rendendo immediatamente conoscibile e trasparente la struttura del CDS.

ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del Cds

D.CDS.1.5.1 Il Cds pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.

D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: [Sito del Dipartimento - Sezione progetti didattica speciale](#)

Breve Descrizione: [la Sezione è dedicata alle iniziative di didattica speciale, ai progetti in cui essa si sviluppa ed alle modalità con cui viene erogata](#)

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.jus.unipi.it/didattica/progetti-didattica-speciale-student-centred-learning/>

Documenti a supporto: nessun ulteriore documento a supporto

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

1. Il Cds pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?
2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il Cds pianifica la programmazione didattica annuale con congruo anticipo (tendenzialmente, entro il mese di marzo) rispetto all'inizio dell'a.a. di riferimento per consentire un'efficiente organizzazione sia per il personale docente sia per la popolazione studentesca e promuove, oltre allo svolgimento di seminari volti all'interazione dinamica, la predisposizione di laboratori coordinati anche da esperti esterni. In particolare, negli ultimi anni sono stati avviati progetti di didattica speciale, finanziati dall'Ateneo, finalizzati non soltanto all'acquisizione delle conoscenze, ma anche allo sviluppo delle capacità critiche da parte degli studenti e delle studentesse, che vengono così stimolati ad adattare – nella coltivazione di un metodo aperto alla continua evoluzione delle nozioni (pure) interdisciplinari – gli istituti teorici alla soluzione di nuovi casi pratici attraverso preziose opportunità di lavoro in gruppo e di produzione di relazioni di studio e di sintesi.

I diversi progetti sino ad ora presentati (Actio, SimuLab, Actiones, E-Legal Lab e Leacs), pur nelle differenze rilevabili sotto il profilo tematico – che spazia dalle tecniche di scrittura e di elaborazione dell'argomentazione giuridica essenziali per lo studio e le professioni legate al diritto alle sfide a cui è chiamato oggi il giurista nell'assiduo confronto con la tecnologia e con l'intelligenza artificiale – sono accomunati dalla condivisione del metodo del learning by doing e dall'offerta di strumenti per un apprendimento che renda i discenti protagonisti attivi della didattica (flipped-classroom, simulazioni, moot court, giochi di ruolo).

In occasione delle sedute del Consiglio di Corso di Studi i docenti pianificano gli obiettivi formativi, confrontandosi diffusamente sulle modalità di erogazione degli insegnamenti e sui singoli programmi trattati, che vengono sistematicamente aggiornati alle novità normative e coordinati tra loro per garantire – al contempo – assenza di sovrapposizioni e completezza di offerta. In quella sede, ad esempio, è stata da tempo caldeggiata l'opportunità di predisporre prove in itinere (oltre che prove intermedie per gli insegnamenti che attribuiscono almeno 12 CFU) al fine di agevolare gli studenti e le studentesse nella preparazione degli esami di profitto ed è stata decisa la modifica della



modalità di superamento della prova finale, attualmente rappresentata dalla discussione orale di un tema assegnato dal singolo docente senza il preventivo deposito del relativo elaborato scritto.

Inoltre, la Commissione Paritetica del Dipartimento monitora costantemente – anche con riferimento al CdS in esame – l’offerta formativa, la qualità della didattica nonché l’attività di servizio e di tutorato per la popolazione studentesca.

Il Gruppo di Riesame osserva e verifica annualmente – tra gli altri – gli indicatori relativi alla didattica, avendo così la possibilità di trarre valutazioni e riflessioni utili per successive discussioni e proposte da sottoporre al Consiglio di Corso di Studi.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione c.

Non sono state rilevate aree di eccessiva criticità, tuttavia si è deciso di intervenire per perfezionare ulteriormente un’offerta formativa che è stata ammodernata e ripensata in modo fluido e dinamico.

Gli interventi hanno riguardato la pianifica della programmazione didattica, attuata su base annuale e con congruo anticipo rispetto all’inizio dell’a.a. di riferimento, per consentire un’efficiente organizzazione sia per il personale docente sia per la popolazione studentesca.

Si è potenziato, pubblicizzato e perfezionato lo svolgimento di seminari volti all’interazione dinamica e lo sviluppo di laboratori coordinati anche da esperti esterni.

Tali metodologie didattiche innovative e di supporto alla didattica sono accomunate dalla condivisione del metodo del learning by doing e dall’offerta di strumenti per un apprendimento che renda i discenti protagonisti attivi della didattica (flipped-classroom, simulazioni, moot court, giochi di ruolo).

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1	D.CDS.1/n.1/RRC-2024: (titolo e descrizione) Predisposizione verifica delle schede di insegnamento dei corsi erogati. Adeguata comunicazione della modalità con cui è strutturale l'offerta formativa, affinché risulti completa e chiara.
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere Non sono mai state formalizzate esplicite criticità al riguardo, ma le segnalazioni da cui era desumibile la necessità di intervenire per rendere ancora più chiara l'offerta didattica hanno costituito un punto di intervento del CDS.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo) Le azioni intraprese hanno mirato ad assicurare la creazione di schede degli insegnamenti contenenti programmi e obiettivi del corso; la loro compilazione uniforme in lingua italiana ed inglese; la loro erogazione tempestiva in relazione all'avvio dei corsi. E' stato previsto un sistema di verifica e di controllo da parte dai responsabili della Segreteria didattica e della Presidenza del CdS.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Indicatori sulla didattica: ic05; ic08; e sulla valutazione della didattica: ic 19; bis e ter.</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato Nello specifico si indicano i Responsabili dell'Unità didattica e della Segreteria. Rimane ferma l'azione di controllo generale della Presidenza del CDS.</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità Non si presuppongono peculiari risorse aggiuntive rispetto a quelle già in essere e disponibili. Non si presuppongono peculiari risorse aggiuntive rispetto a quelle già in essere e disponibili.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi La tempistica di realizzazione è già in essere.</i>

Obiettivo n. 2	D.CDS.1/n.2/RRC-2024: (titolo e descrizione) Introduzione e generalizzazione, nei limiti del possibile, delle prove in itinere e delle prove intermedie per operare un controllo del livello di apprendimento del percorso e del linguaggio giuridico dell'insegnamento e per accertare il grado di apprendimento dei temi trattati nel corso
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>

	<i>La criticità emersa riguardava la difficoltà degli studenti nel calibrare il giusto approccio all'esame finale in quei corsi ad elevato numero di CFU, che richiedevano un intenso grado di preparazione ed un elevato tecnicismo giuridico. La concentrazione del numero di esami di tale genere rendeva rischioso l'esito positivo per gli studenti e rallentava, compromettendolo, il percorso formativo intrapreso.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> <i>L'azione è volta ad intercettare e risolvere le criticità connesse alla complessità dei contenuti e del linguaggio di ogni corso di esame ad elevato numero di CFU mediante l'introduzione di meccanismi e strumenti di supporto guidato e correttivo allo studente, connessi all'introduzione di momenti di verifica diversi, separati, anticipati ed anteriori rispetto all'esame finale.</i> <i>Le prove in itinere ed intermedie sono fortemente consigliate e praticate dalla prevalenza dei docenti con corsi ad elevato carico di CFU.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Indicatori sulla didattica (rapporto percorso studenti e CFU conseguiti): ic 14; 15 e bis; 16 e bis; ic 17.</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i> <i>Le azioni poste in essere sono condotte da un'opera sinergica di più responsabili, nella quale rimangono al centro i docenti coinvolti ed interessati dalla programmazione didattica.</i> <i>La supervisione finale ed il controllo generale rimane assicurato dalla presenza attiva della Presidenza di CDS.</i>
Risorse necessarie	<i>Non si presuppongono peculiari risorse aggiuntive rispetto a quelle già in essere e disponibili.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>La tempistica di realizzazione è già in essere, in quanto molti docenti hanno già deciso di svolgere prove in itinere a gestione libera nella forma, nella modalità e nella tempistica, dandone adeguato avviso all'avvio del corso; così come hanno fatto ricorso alla prova intermedia, che rimane facoltativa ma viene fortemente consigliata in relazione al numero crescente dei CFU dell'insegnamento.</i>

Obiettivo n. 3	D.CDS.1/n.3/RRC-2024: (titolo e descrizione) Perfezionamento dell'offerta formativa in termini attuali: ammodernamento e creazione di percorsi fluidi e dinamici di apprendimento con metodologie di coinvolgimento diretto della classe.
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i> <i>Non eravamo in presenza di aree di criticità con problemi specificamente evidenziati. Le azioni di miglioramento hanno mirato a rafforzare percorsi già positivi mediante adeguamenti in termini di perfezionamento qualitativo.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i> <i>Si intende perfezionare ulteriormente la metodologia didattica innovativa e di supporto alla didattica, estendendo il metodo del learning by doing anche mediante strumenti interattivi, a quei corsi che si prestano a tale modifica.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Indici di valutazione CDS, didattica ed offerta formativa erogata: ic 18; ic 25; indici valutazione didattica erogata: ic 19, bis e ter; indici qualificazione corpo docente: ic 28; indici valutazione didattica erogata e numero forze docenti disponibili: ic 05; ic 08</i>

Responsabilità	<i>Le azioni poste in essere sono condotte da un'opera sinergica di più responsabili, fra cui docenti, personale amministrativo, personale tecnico. La supervisione finale ed il controllo generale rimane assicurato dalla presenza attiva della Presidenza di CDS.</i>
Risorse necessarie	<i>Non si presuppongono peculiari risorse aggiuntive rispetto a quelle già in essere, eccezion fatta, semmai, per il supporto strumentale e per la strumentazione d'aula, dei quali deve essere assicurato sempre il corretto funzionamento.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Le azioni sono già in essere. La completa realizzazione potrebbe essere stimata approssimativamente nel biennio successivo, ma i traguardi sono mobili perchè le novità si succedono nel tempo senza soluzione di continuità. Per tal ragione non è realistico ipotizzare un momento di effettivo completamento.</i>

Replicare la tabella per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo "accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS".

Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</i></p>
D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</i></p>
D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</i></p>

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</i></p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	<p>D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.</p>
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

ANNO ACCADEMICO

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal RRC 2018, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

In confronto all'ultima scheda di riesame, che risale al 2018, sono state rafforzate le misure di orientamento in ingresso, con iniziative che si rivolgono generalmente a una fascia di destinatari comprensiva degli studenti delle scuole secondarie di secondo grado dell'ultimo anno, mediante attività che si svolgono sia in sede sia presso gli istituti scolastici.

Sono stati inoltre implementati sia i servizi di tutorato tra pari, ai quali gli studenti, in particolare matricole, ricorrono, sia quelli di tutorato in itinere, realizzati durante lo svolgimento del CdS, anche attraverso la pubblicazione di bandi a cui aderiscono anche i partecipanti ai corsi del Dottorato in Scienze giuridiche.

Sono stati ugualmente incrementati le attività e gli strumenti a sostegno degli studenti in uscita, in funzione di una semplificazione delle pratiche che consentono l'ingresso nel mondo del lavoro, delle imprese e della P.a.

Allo stesso modo, durante lo svolgimento dei corsi ordinari, i docenti sono stati incoraggiati a porre in atto misure volte a consentire agli studenti, molti dei quali lavoratori, di progredire nel percorso di studio senza eccessivi ritardi rispetto alla sua durata ordinaria, aspetto che, allo stato attuale, rappresenta una delle principali criticità del corso di studi.

Tali indicazioni sono state attuate dai docenti mediante modalità differenti, che comprendono lo snellimento, per quanto possibile, dei programmi dei corsi; lo svolgimento di prove in itinere anche quando non ne è prevista l'obbligatorietà; l'incremento delle occasioni finalizzate al sostegno in favore degli studenti, anche al di fuori dell'orario consueto del ricevimento e del tutorato.

Anche l'aspetto dell'internazionalizzazione risulta più solido e meglio avviato rispetto al passato, essendo cresciuto il numero degli studenti del corso che conseguono cfu all'estero.

Per quanto attiene allo svolgimento del tirocinio, si conferma il giudizio altamente positivo manifestato dalle aziende, enti e studi professionali con i quali il Dipartimento ha stipulato convenzioni e presso i quali gli studenti svolgono le ore previste dal CdS. Si nota anche, rispetto al passato, la stipula di nuove convenzioni.

Giudizio generalmente positivo è riservato dagli studenti alle iniziative in uscita, con misure e attività che pongono gli studenti e i laureati a contatto con aziende, studi professionali, amministrazioni di enti pubblici e privati.

Particolarmente apprezzato dagli studenti è l'accesso ad alcuni servizi, tra i quali le aule studio attrezzate e il servizio bibliotecario, giudicato quest'ultimo in senso positivo da un'alta percentuale di richiedenti i servizi.

Titolo e descrizione

Indici di attrattività; Prosecuzione degli studi, regolarità nella progressione degli studi; azioni in favore dei laureati; sostenibilità del Corso di studio.

Azione Correttiva n. 1

Come emerso dagli indicatori contenuti nella SMA, il Corso di studio presenta una buona attrattività, con un significativo incremento, rispetto agli anni precedenti, del numero degli avvisi di carriera. Registra un incremento positivo anche il numero degli immatricolati puri e migliora il dato delle iscrizioni di studenti provenienti da altre Regioni. Si registra, inoltre, un incremento del numero degli studenti iscritti che hanno conseguito il titolo di studio all'estero, essendo passato, dal 2022, dal numero 2 al numero 6.

Per quanto attiene alla prosecuzione degli studi e alla sua regolarità, resta soddisfacente la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno del corso, pur evidenziandosi un rallentamento del percorso in particolare nel passaggio dal primo al secondo anno. In quella fascia temporale, infatti, risultano in aumento i cfu conseguiti, che restano tuttavia inferiori rispetto alle altre medie, nazionale e geografica, di riferimento.

Come emerge dagli indicatori rilevati nell'ambito della SMA, per quanto attiene alla **regolarità negli studi** e alla **produttività** degli studenti, il dato degli iscritti complessivi risulta superiore ai dati provenienti dall'esame dei corsi comparativi, anche se inferiore rispetto ai dati rilevati in precedenza. Aumenta il numero degli studenti che hanno conseguito un numero di cfu pari ad almeno 20 al primo anno e 40 c.f.u. al secondo anno. In crescita anche la percentuale di studenti che proseguono al secondo anno nello stesso corso di studi avendo conseguito un minimo di 1/3 dei cfu previsti al I anno e, per il secondo, almeno 2/3 dei crediti.

Per quanto attiene ai dati inerenti ai laureati, si registra un aumento sia di quanti conseguono il titolo entro il percorso ordinario del cds sia della percentuale di quanti si laureano entro un anno oltre la durata ordinaria del corso.

Giudizio generalmente positivo è stato espresso verso le azioni intraprese in favore dei laureati: questa fase include non soltanto incontri di job placement, seminari, workshop con rappresentanti di aziende, enti e istituzioni pubbliche e private, ma anche tirocini post lauream, l'istituzione del law

	<p>career day, l'attivazione di forme di pubblicità di job placement mediante apposita voce sul sito del Dipartimento.</p> <p>Per quanto attiene alla sostenibilità del Cds, pur in lieve calo rispetto al passato, i dati rilevati consentono di registrare un buon rapporto fra studenti regolari e docenti.</p> <p>Si registra un numero elevato di docenti del Cds appartenenti ai settori scientifico-disciplinari di base e caratterizzanti. Risulta in costante crescita la percentuale delle ore di docenza erogate da personale assunto a tempo indeterminato e da ricercatori di tipo B. In leggera flessione il dato relativo al rapporto fra studenti iscritti e docenti. Cresce il dato sul rapporto fra studenti iscritti al primo anno e le ore degli insegnamenti da elargire nella fase specifica del percorso di studi.</p>
<p>Azioni intraprese</p>	<p>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</p> <p>Rafforzamento delle misure in ingresso e di quelle per il tutorato, Adozione di modalità di svolgimento della prova finale che si affiancano a quella tradizionale orale. Rafforzamento degli strumenti di sostegno in favore degli studenti (tutorato dei docenti, servizi di aule studio e bibliotecari). Procedure di valutazione della didattica. Creazione di rete con imprese, Pubbliche amministrazioni, studi professionali, per lo svolgimento del tirocinio e per l'individuazione di opportunità lavorative per i laureati.</p> <p>Dalla precedente rilevazione (Scheda di riesame del 2018) si nota certamente un'attività d'implementazione sia delle iniziative volte a favorire scelte mirate in ingresso sia delle misure orientate al tutorato degli studenti, nelle diverse modulazioni a cui si è in precedenza accennato. Sono state oggetto di sistematizzazione le attività di orientamento in ingresso, mediante incontri sia in sede sia presso gli Istituti delle classi delle scuole secondarie di secondo grado. Gli incontri sono finalizzati sia a illustrare modalità e sbocchi del Cds, sia a evidenziare le connessioni con il mondo del lavoro e le attività professionali declinate su tematiche attuali proprie delle scienze sociali di riferimento e trasversali rispetto ad altre materie (diritti sociali, internet e nuove tecnologie, categorie fragili, nuovi diritti).</p> <p>Allo stesso modo, il Cds, all'interno del sistema dipartimentale, partecipa e gode del sistema di selezione di tutor, diversificati in considerazione delle categorie di riferimento: tutor alla pari, studenti dell'ultimo anno, dottorandi, assegnisti di ricerca.</p> <p>Con riguardo al ruolo riservato ai docenti del corso, tale categoria è stata chiamata a intervenire sia in itinere sia nella fase finale di redazione dei lavori di conclusione del percorso sia, infine, con riguardo ai rapporti con le imprese/aziende/enti/studi professionali presso i quali gli studenti svolgono il tirocinio.</p> <p>I docenti sono stati chiamati a valutare modalità alternative e/o concorrenti rispetto allo svolgimento della prova orale a conclusione del singolo esame, ad esempio mediante lo svolgimento di prove in itinere, lo snellimento per quanto possibile dei programmi d'esame, misura che, tuttavia, deve in ogni caso garantire la qualità dei corsi; ulteriore misura individuata dai docenti è quella di procedere, nell'ambito dei programmi di ciascun corso, mediante modalità di tipo pratico, così da ridurre il carico degli argomenti oggetto di studio.</p> <p>Ancora, è stata proposta l'istituzione della figura del tutor d'aula, presente nella LM, ma che potrebbe risultare utile anche nel Cds triennale, in funzione di supporto in particolare in favore degli studenti con maggiori difficoltà ovvero che abbiano minor tempo da riservare allo studio delle materie.</p> <p>Al tempo stesso, ai docenti è stato richiesto di svolgere regolarmente attività di tutorato, in funzione di risposta agli interrogativi avanzati dagli studenti, sia in relazione alla prosecuzione del percorso sia, infine, nella sua parte finale, in funzione di orientamento e supporto.</p> <p>Le procedure di valutazione della didattica si avvalgono dei questionari della didattica, che gli studenti sono chiamati a compilare nella fase che precede la prova orale, e rappresentano un fattore certamente utile al completamento del quadro del corso. Utile, in questa direzione, anche il dato relativo al numero dei docenti a tempo indeterminato impiegati sul corso.</p> <p>Il Dipartimento ha da tempo individuato un elenco di enti/imprese/studi professionali convenzionati per lo svolgimento del tirocinio da parte degli studenti.</p> <p>A ciò si affianca la stipula di nuove convenzioni, con la redazione di un modulo al quale si accede agevolmente dall'apposita voce del sito del Dipartimento, indicata come "Proposta di convenzione".</p> <p>Ulteriore modalità d'intervento sui profili in oggetto è stata individuata nella maggiore sistematizzazione delle occasioni d'incontro riservate agli studenti che si avviano al termine del percorso di studi e ai laureati, anche mediante una maggiore visibilità degli eventi sul sito del Dipartimento e attraverso comunicazioni intervenute con anticipo rispetto agli incontri previsti.</p>

<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</p> <p>Gli indicatori considerati in funzione della rappresentazione del quadro attuale e dell'azione correttiva sono i seguenti:</p> <p>IC00a (avvii di carriera), IC00b (immatricolati puri), IC03 (studenti provenienti da altre Regioni), IC12 (studenti che hanno conseguito il titolo di studio all'estero), IC 14 (studenti che proseguono al secondo anno nel Cds), IC21 (prosecuzione al secondo anno degli studi nel sistema universitario da parte degli iscritti), IC23 (passaggio degli iscritti ad altri corsi), IC24 (abbandono degli iscritti dopo un anno), IC00d (regolarità negli studi e produttività degli studenti), IC01 (studenti iscritti che abbiano acquisito 40 cfu entro la durata ordinaria del corso), IC13 (percentuale di cfu conseguiti al primo anno), IC15 (studenti più efficienti al primo anno), IC16 (studenti più efficienti al secondo anno), IC11 (percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 cfu all'estero), IC02 (percentuale di coloro che conseguono il titolo entro la durata ordinaria del corso), IC06 e IC06bis (indice di occupazione degli studenti entro un anno dal conseguimento del titolo), IC25 (percentuale di laureati soddisfatti), IC18 (percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo al medesimo corso di studio), IC05 (rapporto studenti regolari/docenti), IC08 (percentuale di docenti di ruolo appartenenti a corsi di base e caratterizzanti)(dalla Scheda di monitoraggio annuale 2024)</p>
---	--

Replicare la tabella per ogni azione correttiva intrapresa

D.CDS.2.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1, B2.a, B2.b, B5
- Rapporto di Riesame Ciclico precedente

Valutazione positiva da parte degli studenti delle attività di orientamento e tutorato;

Valutazione generalmente positiva e apprezzamento per i contenuti e le modalità dell'offerta formativa, testimoniate anche da un'alta percentuale dei corsi frequentati, con una media elevata di frequenza riferita a più della metà delle lezioni.

Valutazione positiva sui rapporti con i docenti, in particolare per quanto attiene alle modalità di erogazione della didattica e al profilo della disponibilità.

Valutazione generalmente positiva anche per: gli orari delle lezioni, che tengono conto di spostamenti tra Poli differenti e rischi di sovrapposizione tra le lezioni; le aule studio attrezzate; l'accesso ai servizi bibliotecari.

Anche l'orientamento e il supporto in uscita sono considerati favorevolmente dagli studenti del cds.

Aspetti da migliorare:

Modalità di svolgimento dell'esame finale; erogazione del materiale didattico; alleggerimento del materiale didattico in relazione ai singoli corsi, in funzione della riduzione dei tempi utili al completamento del percorso; riduzione dei tempi di conseguimento del titolo di studio; le esperienze legate ai percorsi d'internazionalizzazione degli studenti, che al momento sono soddisfacenti per il Cds, ma che sono suscettibili di miglioramento.

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.

D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.

D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Diploma di scuola secondaria e accertamento del livello di cultura generale mediante un Test d'ingresso

Breve Descrizione: Svolgimento di una prova, non selettiva, organizzato dall'ente CISIA e denominato TOLC-SU.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.jus.unipi.it/didattica/test-di-ingresso/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Modalità del test e termini

Breve Descrizione: Il test d'ingresso si svolge due volte all'anno, all'inizio dei semestri d'insegnamento dei corsi, per consentire agli studenti che vogliono farlo di potersi iscrivere, anche al di fuori dei termini regolari.

In caso di mancato superamento del test, gli studenti saranno chiamati a integrare alcuni CFU in occasione dello svolgimento di uno dei seguenti esami:

Diritto costituzionale; Istituzioni di diritto privato.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://tolc.cisiaonline.it/calendario.php?tolc=umanistica;>

<https://www.jus.unipi.it/didattica/test-di-ingresso/>

<https://www.jus.unipi.it/didattica/corsi-di-laurea/diritto-impresa-lavoro-e-pubbliche-amministrazioni/tutorato/>

<https://www.jus.unipi.it/didattica/tutorato/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)
2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il Dipartimento di Giurisprudenza organizza incontri di orientamento volti ad indirizzare coloro che intendano percorrere lo studio del diritto. Si tratta dei c.d. Open days, che si svolgono a settembre, ottobre e febbraio, mediante i quali è possibile richiedere informazioni sul corso di laurea che si intende frequentare, come immatricolarsi, il test di valutazione in ingresso, il percorso di studi, gli sbocchi professionali ai quali il corso è rivolto, nonché informazioni su ulteriori servizi offerti dal Dipartimento e non, come, ad esempio, mensa, biblioteca, borse di studio etc. Inoltre, si organizzano incontri di orientamento con le classi degli alunni di IV e V anno presso gli Istituti Superiori, la cui durata è di 45/60 minuti, volti anche in questo caso, ad orientare i futuri discenti ad una scelta consapevole di istruzione universitaria, attraverso il supporto di materiale multimediale e cartaceo, i cui contenuti ineriscono, anche in questo caso, l'iscrizione, il test di valutazione, i servizi offerti etc. Nel medesimo contesto, vengono 'simulate' lezioni universitarie di diritto civile, diritto penale, diritto pubblico, diritto commerciale e diritto processuale, su temi di attualità quali, ad esempio, tutela della persona, commercio online, nuove tecnologie etc. La struttura di tali lezioni, pertanto, possono essere un chiaro segnale di come il Dipartimento di Giurisprudenza e, nella sua species, il Corso di Laurea tengano conto delle prospettive future e delle sfide occupazionali richieste dagli operatori economici siano questi pubblici o privati. Si aggiunga che l'Università di Pisa organizza 'UnipiOrienta', come da ultimo nei giorni 10/11/12 ottobre 2024, al fine di guidare gli studenti delle classi III, IV e V degli Istituti Superiori ad una scelta consapevole del Corso di Laurea.

Per quello che riguarda il Dipartimento di Giurisprudenza, l'organizzazione delle iniziative è così strutturata: 'Conosci i corsi di laurea', Simulazioni TOLC, 'Chiedi ai tutor', 'scorpi i servizi' e 'Colloqui motivazionali'.

Inoltre, il Dipartimento recluta ogni anno Tutori alla pari e di Accoglienza, selezionati tra gli studenti, e Mentores, quest'ultimi laureati, tirocinanti di attività forense o iscritti a Corsi di dottorato. La loro funzione è rivolta, pertanto, a supportare gli studenti in generale, o con particolari esigenze (diversamente abili o studenti erasmus), al fine di offrire consulenza circa il proprio percorso di studi.

Si segnala, inoltre, anche l'assegnazione degli studenti, suddivisi per numero di matricola, ai Docenti dell'intero Dipartimento, in applicazione di quanto previsto ex art. 3 del Regolamento sul tutorato.

In aggiunta, il Corso di Laurea ha individuato al suo interno quattro Professori del Corso, in particolare, la cui funzione precipua è: a) 'Per studenti appena immatricolati; b) Per il proprio percorso di studio; c) Per l'esame di Laurea. Dunque, gli studenti sono supportati e consigliati fin dal loro ingresso nel mondo universitario.

Tutto ciò premesso, è chiaro come il Corso di Laurea tenga conto dei dati occupazionali trasmessi dall'Ateneo, soprattutto in sede di discussione della Scheda di Monitoraggio annuale.

Il principale punto di forza è rappresentato, dunque, dal ruolo dei Docenti, dei Tutori e dei Mentores, i quali, a 360 gradi, offrono un servizio strutturato, attraverso il quale i discenti sono accompagnati sia durante la loro permanenza presso il Corso di laurea nonché a compiere scelte funzionali alle loro scelte future di tipo lavorativo.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Il servizio di tutorato è capace di soddisfare, così come è strutturato, le esigenze dell'utenza. Tuttavia, ciò non pregiudica, attraverso il costante monitoraggio del Corso, un ulteriore miglioramento.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.

D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.

D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.

D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Test di autovalutazione

Breve Descrizione: L'organizzazione del Test secondo le modalità previste dal Cisia

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: Guida dello Sudente: <https://www.jus.unipi.it/didattica/guida-dello-studente/>

Documenti a supporto:

- Titolo:

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.jus.unipi.it/didattica/test-di-ingresso/>

<https://www.cisiaonline.it/area-tematica-tolc-studi-umanistici/home-tolc-su/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?
5. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Per l'ammissione ai Corsi di Laurea del Dipartimento di Giurisprudenza, gli studenti e le studentesse devono sostenere un test unico non selettivo, organizzato dal CISIA, e denominato secondo il sottoinsieme dei test disponibili, TOLC-SU, volto alla sussistenza delle conoscenze di cultura generale, mediante una prova non selettiva, articolato in 50



quesiti a risposta multipla, suddivisi in 3 sezioni (Comprensione del testo e conoscenza della lingua italiana; Conoscenze e competenze acquisite negli studi; Ragionamento logico), ai quali si aggiungono 30 quesiti in inglese. La struttura della prova e il syllabus sono reperibili sul sito del Cisia, il cui indirizzo è riportato sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza. Il test viene effettuato due volte l'anno e rispettivamente: prima dell'inizio delle lezioni del primo semestre (settembre) e nel secondo semestre (febbraio), per coloro che si sono iscritti tardivamente. In caso di esito negativo, il cui punteggio viene comunicato immediatamente alla chiusura del test medesimo, gli studenti dovranno affrontare un colloquio integrativo, al primo esame utile che sosterranno tra Diritto privato e Diritto costituzionale, su tre testi ampiamente pubblicizzati sulla Guida dello studente, sia questa cartacea o online, sul sito del Dipartimento di Giurisprudenza e, in particolare, sub v. corsi di Laurea e sub v. tutorato.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Può considerarsi un'area di miglioramento il prevedere una diversa modalità di recupero dell'esito negativo del test, attraverso, ad esempio, l'obbligo di frequentare un percorso orientativo limitato di ore atto a recuperare il deficit formativo.

ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3.1 L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.

D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.

D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.

D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Autonomia dello studente e ausilio

Breve Descrizione: Il contenuto del riquadro inerisce agli ausili offerti agli studenti

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.jus.unipi.it/didattica/tutorato/>

<https://www.unipi.it/phocadownload/regolamentiallegati/10tutorato.pdf>

<https://www.jus.unipi.it/didattica/orientamento/>

<https://www.jus.unipi.it/dipartimento/qualita/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Autonomia

Breve Descrizione:

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.jus.unipi.it/didattica/guida-dello-studente/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)
2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)
3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Sulla scia di quanto abbiamo modo di riferire nel riquadro precedente (2.2), il Corso di Laurea DILPA offre agli studenti un servizio di tutorato, grazie all'ausilio del Dipartimento di Giurisprudenza e dell'Università di Pisa, dal quale gli stessi Tutori e Mentori dipendono, dando un contributo significativo nell'instradare il discente verso un'autonomia di studio, sempre e comunque mantenendo viva la possibilità che gli stessi possano costantemente richiedere ulteriori informazioni. Oltre a tali figure, si segnala, in aggiunta, anche l'assegnazione per matricola ai Docenti, in applicazione di quanto previsto ex art. 3 del Regolamento sul tutorato, nonché l'istituzione di un gruppo formato da quattro Docenti per rispondere alle esigenze di coloro che sono iscritti al I, II e III anno. Dunque, gli studenti sono supportati e consigliati fin dal loro ingresso nel mondo universitario. In merito a coloro che hanno esigenze specifiche quali, esempi gratia, come 'i lavoratori', il Dipartimento di Giurisprudenza mette a disposizione dei 'corsi serali' per determinate materie fondamentali, in modo tale che possano ottenere le notizie di base e apprendere un metodo di studio, altrimenti impossibilitati se il loro lavoro non gli consente di frequentare i corsi ordinari. A questo si aggiunge che, secondo il Regolamento di Ateneo, gli studenti lavoratori, genitori o con disabilità possono fruire liberamente degli appelli straordinari di novembre ed aprile secondo quanto prescrive chiaramente l'art. 27. Si segnala inoltre che il Dipartimento di Giurisprudenza ha nominato un Delegato che si occupa dei rapporti tra lo Studente con disabilità e lo sportello DSA, sito a Largo Bruno Pontecorvo, organo deputato ad accogliere coloro che presentino adeguata certificazione. Inoltre, in merito agli esami di profitto, se la loro specifica esigenza lo richiede, possono concordare con i docenti 'mappe concettuali' e 'schemi' idonei a garantire un supporto espositivo durante la prova. Gli edifici messi a disposizione dall'Ateneo al Dipartimento di Giurisprudenza consentono l'accesso degli studenti con disabilità motoria, potendo contare su ascensori e passerelle

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Come abbiamo riportato al punto 2.1., l'organigramma del tutorato permette di offrire un aiuto concreto a qualsiasi studente, senza distinzione alcuna. L'istituzione di Corsi serali, che ribadiamo essere non preclusivi, offrono un ulteriore spunto per poter coadiuvare l'utenza. Tuttavia, come già segnalato, ciò non pregiudica, attraverso il costante monitoraggio del Corso, un ulteriore miglioramento.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.

D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: Profilo inerente all'internazionalizzazione

Breve Descrizione: Sono individuate le forme mediante le quali gli studenti del Cds sono chiamati a confrontarsi con gli ordinamenti e le esperienze di altri Paesi, attraverso un periodo all'estero finalizzato alla frequenza dei corsi e allo svolgimento degli esami connessi, ma anche in vista della preparazione della tesi o dello svolgimento del tirocinio.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.jus.unipi.it/internazionale/mobilita-erasmus/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Sul sito del Dipartimento, con una voce espressamente dedicata all'internazionalizzazione, sono individuate e illustrate chiaramente tutte le opportunità per gli studenti, ove non si distingue tra corsi di laurea (magistrale o triennale).

Breve Descrizione: Mobilità Erasmus; Convenzioni e Progetti internazionali;

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.jus.unipi.it/internazionale/mobilita-erasmus/>;
<https://www.jus.unipi.it/internazionale/convenzioni-e-progetti-internazionali/>;

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Per gli studenti del Cds non operano restrizioni inerenti alle misure previste per il profilo dell'internazionalizzazione, sia con riguardo al Programma Erasmus nella sua declinazione Studio e tesi all'estero, sia per quanto attiene all'Erasmus Traineeship da svolgersi all'estero.

Al momento, è cura del Dipartimento, del Personale della Didattica e dei docenti dei singoli corsi svolgere attività di diffusione delle informazioni necessarie e con finalità di pubblicità riguardo a tutte le opportunità delle quali gli studenti del Cds possono avvalersi durante il triennio per lo svolgimento di una parte del proprio percorso all'estero; ciò anche in considerazione del fatto che la declinazione Erasmus traineeship può essere svolta anche da neolaureati, entro 12 mesi dal conseguimento del titolo. In quest'ultimo caso, gli studenti possono fare richiesta per ottenere il documento volto alla registrazione delle conoscenze e delle competenze acquisite all'estero (libretto [Europass Mobility](#)) come indicato sul portale [ErasmusManager](#). Ulteriore agevolazione è data dalla possibilità per lo studente di indicare personalmente la

sede presso la quale intende svolgere il percorso all'estero.

Per la modalità Erasmus Studio e tesi all'estero, le sedi universitarie sono indicate su un'apposita pagina web del sito del Dipartimento.

Gli studenti del Cds possono accedere agli incontri, seminari, workshop tenuti da docenti stranieri chiamati anche nell'ambito dei corsi della Laurea magistrale o da docenti del Cds.

Non è previsto il rilascio di titoli congiunti in convenzione con altri Atenei.

Permane una criticità legata al basso numero di studenti del Cds che si avvalgono delle opportunità concesse dal Programma Erasmus e delle misure individuate da Convenzioni e progetti internazionali.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Le criticità del profilo considerato sono incentrate sul numero di studenti che accedono alle misure e alle opportunità previste dall'ambito dell'internazionalizzazione. Tale stato delle cose è certamente legato alla più breve durata del corso, rispetto al percorso della Laurea magistrale, e al profilo proprio degli studenti che si iscrivono al Cds, la grande maggioranza dei quali si colloca nella categoria degli studenti lavoratori, con le difficoltà, in precedenza evidenziate, che tale vicenda genera (minor numero di ore da dedicare allo studio, difficoltà in alcuni casi a frequentare i corsi e alla gestione dei singoli programmi).

La Presidenza del Cds e i docenti sono impegnati nell'adozione di tutte le misure utili a supportare gli studenti che intendano svolgere un'esperienza all'estero, dai rapporti con gli Uffici fino al supporto per quanto attiene al riconoscimento dei crediti nell'ambito dei singoli corsi.

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave: Titolo: Verifiche sulle modalità dell'apprendimento e sulla prova finale

Breve Descrizione: Il presente quadro illustra in breve le misure attuate dal CdS in funzione degli strumenti utili alla verifica del grado di apprendimento maturato dagli studenti durante i corsi e per quanto riguarda la prova finale.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://esami.unipi.it/> (fino al 2023/2024); <https://unipi.coursecatalogue.cineca.it/>, dal 2024/2025;

Documenti a supporto:

- Titolo: Indicazione delle misure adottate dal CdS e della pubblicità offerta dal sito del Dipartimento

Breve Descrizione: Si intende illustrare in breve quali sono le principali opzioni individuate dal CdS in funzione delle opportune verifiche sul grado di apprendimento a cui giungono gli studenti dei corsi, sia in itinere, durante lo svolgimento delle lezioni, sia in sede di prova orale, a conclusione delle lezioni del corso.

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento: <https://www.jus.unipi.it/didattica/guida-dello-studente/>;
<https://www.jus.unipi.it/didattica/calendario-didattico/>.

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?
4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il CdS, uniformandosi alle indicazioni del Dipartimento di Giurisprudenza e dell'Ateneo di Pisa, con largo anticipo rispetto all'inizio dell'anno accademico, coopera con i docenti ai fini dell'inserimento dei Programmi d'esame sull'apposito portale, con particolare attenzione alle modalità di svolgimento e alla gestione della prova finale dei singoli corsi e delle prove intermedie.

Le modalità di verifica del grado di apprendimento da parte degli studenti sono ritenute idonee a consentire ai docenti una valutazione corretta e rispondente per quanto possibile alle conoscenze e alle competenze acquisite dagli studenti. E' assicurata ampia pubblicità rispetto alle misure sopra indicate sia sul sito del Dipartimento sia con riguardo alle Piattaforme gestite singolarmente dai docenti nell'ambito dei propri corsi (Moodle/Teams).

Le modalità con le quali si svolgono la prova finale del corso e le prove intermedie sono comunicate agli studenti con gli strumenti più adeguati e che assicurano maggiore visibilità, non soltanto per gli studenti frequentanti, ma anche per quanti non siano in grado di frequentare le lezioni.

Il CdS si assicura un costante monitoraggio sulle modalità di realizzazione delle prove da parte dei docenti e sulla misura in cui le misure adottate consentano di verificare il grado di apprendimento da parte degli studenti.

Possibili aree di miglioramento sono da individuarsi nel conseguimento di un sempre maggior numero di docenti che si avvalgano delle prove intermedie, in vista del conseguimento delle finalità sopra elencate (snellimento dei programmi d'esame, minore difficoltà degli studenti nello studio degli argomenti proposti, conseguimento del titolo di studio in termini più brevi).

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Tra le aree di miglioramento può collocarsi l'individuazione di strumenti ulteriori rispetto alla prova finale e alle prove intermedie, che consentano una verifica in itinere sul grado di apprendimento da parte degli studenti: tali misure andrebbero ad affiancare quelle tradizionali, con effetti auspicabilmente più incisivi.

Come già segnalato in altre occasioni di rilevazione dei dati, un supporto potrebbe essere rappresentato dall'istituzione del tutor d'aula, presente all'interno del Corso di Laurea magistrale: tale figura consentirebbe di realizzare forme migliori di sostegno per gli studenti in difficoltà, evidenziando, con anticipo rispetto allo svolgimento delle prove previsto dai docenti, eventuali criticità nello studio dei programmi d'esame. Un effetto aggiuntivo potrebbe essere rappresentato dall'individuazione di forme di approccio alla gestione dei programmi che possano concorrere a personalizzare maggiormente il percorso di apprendimento di ciascuno studente.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.

D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.6

1. Il CdS definisce linee guida inerenti alle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale? Il CdS monitora il grado di attuazione delle linee guida?
2. Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.



Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1	D.CDS.2/n.1/RRC-2024: (titolo e descrizione) Percorsi di orientamento; si è proceduto con l'individuazione elementi da perfezionare o da potenziare, cercando di esaminare i pochi dati disponibili o desumibili dalle risposte fornite dagli studenti mediante il questionario da redigere da ciascuno di essi.
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>La criticità da risolvere è di media intensità: si tratta di un mero potenziamento di percorsi già in essere e già consolidati che stanno restituendo buoni risultati, essendo tutta l'offerta di orientamento intrapresa dal Dipartimento mirata a fornire agli studenti delle scuole secondarie ed a quelli già iscritti in procinto di avviare il proprio percorso universitario un panorama unitario e dettagliato delle tipologie di corsi proposti.</i>
Azioni da intraprendere	<i>L'eventuale miglioramento potrebbe svilupparsi attraverso una ulteriore moltiplicazione ed una maggiore differenziazione delle modalità di divulgazione dell'offerta formativa del Dipartimento, magari mediante l'impiego di strumenti informatici a supporto delle notizie da rendere pubblicizzabili.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Indici generali sull'andamento delle iscrizioni al CDS: ic 00a; b; d; e; f;g.</i>
Responsabilità	<i>Il raggiungimento del risultato è una sinergia di azioni poste in essere dai soggetti deputati istituzionalmente alla cura dell'orientamento in ingresso (per delega della direzione del Dipartimento), sotto la supervisione del Direttore e dei Presidenti CDS.</i>
Risorse necessarie	<i>Non appare possibile definire in astratto le risorse necessarie, ipotizzando che le stesse possano essere rinvenute all'interno di quelle già disponibili in essere al Dipartimento.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Non è possibile, se non con estrema genericità, stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione di tale azione di ulteriore miglioramento, non potendo allo stato ipotizzare la fattibilità delle modalità concrete di realizzazione che coinvolgono diversi attori universitari ulteriori rispetto al CDS.</i>

Obiettivo n. 2	D.CDS.2/n.2/RRC-2024: (titolo e descrizione) Migliorare il funzionamento e gli interventi di recupero per il test d'ingresso e per i possibili risultati negativi ottenuti dagli studenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>La impossibilità di gestire in autonomia il test d'ingresso obbliga il CDS (come comune in Ateneo) ad affidarsi a terzi per la gestione di tale fase. La gestione del possibile risultato negativo è invece di competenza del Dipartimento che, in modalità unitaria, ha intrapreso una discussione nelle sedi dovute (Commissione paritetica) per studiare i migliori rimedi da offrire in funzione dell'obiettivo cui si tende, che rimane centrato sull'utilità per lo studente.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Alcune possibili azioni al riguardo sono in parte già state intraprese. Si è pensato di sviluppare percorsi paralleli obbligatori, ritenuti idonei a fornire gli elementi per colmare le lacune manifestate dallo studente e di costruire metodologie di verifica dell'acquisita conoscenza connesse all'avvio del percorso di studio.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Indicatori del percorso di studio e della regolarità delle carriere: ic 21; 22;23 e 24.</i>

Responsabilità	<i>Il raggiungimento del risultato è una sinergia di azioni poste in essere da più soggetti, in primo luogo i docenti impegnati nella verifica dell'appianamento del debito formativo. Ogni azione viene sempre svolta sotto la supervisione del Direttore e dei Presidenti CDS.</i>
Risorse necessarie	<i>Non appare possibile definire in astratto le risorse necessarie, ipotizzando che le stesse possano essere rinvenute all'interno di quelle già disponibili in essere al Dipartimento.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Non è possibile, se non con estrema genericità, stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione di tale azione di ulteriore miglioramento, non potendo allo stato ipotizzare la fattibilità delle modalità concrete di realizzazione che coinvolgono diversi attori universitari ulteriori rispetto al CDS.</i>

Obiettivo n. 3	D.CDS.2/n.3/RRC-2024: (titolo e descrizione) Tutorato studenti. Analisi possibili criticità incontrate nel percorso formativo degli studenti e studio delle modalità di intervento con le quali potenziare il servizio a sostegno di tutti coloro che manifestano difficoltà nel percorso formativo
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Le maggiori criticità derivano dalla eterogeneità degli studenti che frequentano tale CDS. La forte differenziazione tipologica degli studenti rende difficile intervenire in modo sistematico e mirato per risolvere le questioni problematiche emerse, non potendo contarsi su azioni comuni e ad applicazione generale</i>
Azioni da intraprendere	<i>E' possibile proseguire nella strada avviata dal Dipartimento e che mira ad istituire la figura dei tutori</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Indicatori sulla regolarità delle carriere: ic 01; 02; 02bis.</i>
Responsabilità	<i>Il raggiungimento del risultato è una sinergia di azioni poste in essere dai soggetti deputati istituzionalmente alla cura dell'orientamento in ingresso (per delega della direzione del Dipartimento), sotto la supervisione del Direttore e dei Presidenti CDS.</i>
Risorse necessarie	<i>Non appare possibile definire in astratto le risorse necessarie, ipotizzando che le stesse possano essere ulteriori ed aggiuntive rispetto a quelle rinvenute all'interno del Dipartimento.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Non è possibile, se non con estrema genericità, stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione di tale azione di ulteriore miglioramento, non potendo allo stato ipotizzare la fattibilità delle modalità concrete di realizzazione che coinvolgono diversi attori universitari ulteriori rispetto al CDS.</i>

Replicare la tabella per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.**

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
<p>D.CDS.3.1</p> <p>Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor</p>	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p><i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</i></p> <p><i>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p>
<p>D.CDS.3.2</p> <p>Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica</p>	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</i></p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</i></p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</i></p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall’Ateneo. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</i></p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l’efficacia da parte dell’Ateneo. <i>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</i></p>

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal RRC 2018, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Rispetto all'ultima rilevazione contenuta nel precedente rapporto di riesame (2018) è stata amplificata la tendenza ad attivare, in molti insegnamenti, seminari di approfondimento e incontri di studio con professionisti ed esperti delle materie, oltre che con esponenti di altre Università, sulle tematiche più diffusamente dibattute durante le lezioni. Lo sviluppo e il potenziamento di alcuni laboratori di didattica speciale hanno poi consentito – e continuano a permettere – la trasmissione delle conoscenze scientifiche mediante il coinvolgimento diretto dei frequentanti in gruppi di lavoro così che gli stessi possano concretamente sperimentare la traduzione pratica delle competenze trattate. In molti casi, ai laboratori partecipano esponenti delle categorie professionali a cui il corso rivolge il proprio percorso formativo al fine di irrobustire il collegamento funzionale tra conoscenze trasmesse e esigenze d'inserimento nel mondo del lavoro. Inoltre, l'elevato numero delle convenzioni stipulate dal Dipartimento presso cui è attivo il CdS con vari operatori del mercato del lavoro (enti, imprese, ordini professionali, Tribunali etc.) consente agli studenti di svolgere agevolmente i tirocini previsti.

Si segnala, poi, la significativa riduzione della dislocazione tra aule site in sedi differenziate: è stato, infatti, privilegiato l'accorpamento all'interno del medesimo Polo didattico delle lezioni relative agli insegnamenti afferenti al medesimo anno di frequenza, così da ridurre al minimo gli spostamenti degli studenti frequentanti.

La riapertura del Palazzo La Sapienza ha permesso la disponibilità di nuovi locali di studio e di ulteriori postazioni informatiche, nonché l'efficientamento della fruizione, nella rinnovata e funzionale sede bibliotecaria, del materiale bibliografico (libri e riviste scientifici e didattici), che risulta oggi efficacemente unificata a beneficio dell'attività di studio e di ricerca.

Azione Correttiva n. 1	<i>Titolo e descrizione</i> Migliorare la congruenza delle competenze dei docenti con le esigenze didattiche
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i> Implementazione di seminari di approfondimento e incontri di studio con professionisti ed esperti delle materie, oltre che con esponenti di altre Università, sulle tematiche più diffusamente dibattute durante le lezioni. Sviluppo e potenziamento di alcuni laboratori di didattica speciale per simulazioni e confronti con il mondo del lavoro.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> Indicatori sulla didattica e sulla professionalità associata ai docenti: ic05; ic08.

Azione Correttiva n. 2	<i>Titolo e descrizione</i> Ridurre la dislocazione delle aule di lezione in sedi differenziate
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i> Accorpamento all'interno del medesimo Polo didattico delle lezioni relative agli insegnamenti afferenti al medesimo anno di frequenza.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>L'azione è già in essere ed è destinata ad essere completata negli anni a seguire, ma non appare possibile ad oggi e nei limiti delle possibilità delle azioni del Dipartimento, effettuare una stima attendibile del reale completamento finale, essendo la completa attuazione rimessa a scelte e valutazioni che esulano dal Dipartimento e che sono rimesse all'Ateneo.</i>

Azione Correttiva n. 3	<i>Titolo e descrizione</i> <i>Valutare la procrastinazione della chiusura di alcuni locali di studio.</i>
Azioni intraprese	<i>Al momento l'azione valutata è solamente prevista al livello ipotetico, dovendo la concreta realizzazione della medesima, essere decisa in concerto e sotto la supervisione delle Istituzioni centrali di Ateneo.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> <i>Non è possibile isolare e richiamare un indicatore funzionale al monitoraggio dell'azione intrapresa in tal senso, non potendo ricavare un indicatore utile dall'elenco degli indicatori forniti per la classe di laurea del CDS in oggetto. Si potrebbe, al limite, far riferimento agli indicatori di Ateneo, ma anche in tal caso non si è rinvenuto nessun indicatore conferente</i>

Azione Correttiva n. 4	<i>Titolo e descrizione</i> <i>Unificazione delle biblioteche nei limiti delle competenze del Cds, come definite dal Dipartimento.</i>
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i> <i>La riapertura del Palazzo La Sapienza ha permesso l'efficientamento della fruizione, nella rinnovata e funzionale sede bibliotecaria, del materiale bibliografico (libri e riviste scientifici e didattici), che risulta oggi efficacemente unificata a beneficio dell'attività di studio e di ricerca.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Lo stato di avanzamento è piuttosto avanzato ed è possibile verificare l'esito delle azioni intraprese osservando lo svolgimento in essere di tutte le attività di biblioteca, anche attraverso l'indice di utilizzo e di gradimento espresso dagli studenti e dai docenti fruitori. Si segnala solo la costante e incrementale carenza di fondi stanziato dall'Ateneo a supporto a tale attività, che rischia di compromettere e vanificare le azioni finora intraprese, arrecando un danneggiamento futuro nel breve – medio periodo.</i> <i>Non è possibile isolare e richiamare un indicatore funzionale al monitoraggio dell'azione intrapresa in tal senso, non potendo ricavare un indicatore utile dall'elenco degli indicatori forniti per la classe di laurea del CDS in oggetto. Si potrebbe, al limite, far riferimento agli indicatori di Ateneo, ma anche in tal caso non si è rinvenuto nessun indicatore conferente.</i>

Azione Correttiva n. 5	<i>Titolo e descrizione</i> <i>Adeguamento delle postazioni informatiche</i>
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i> <i>La riapertura del Palazzo La Sapienza ha permesso la disponibilità di nuovi locali di studio e di ulteriori postazioni informatiche, sebbene ancora il supporto informatico alle attività (singole e collegiali) dei docenti sia piuttosto frammentato e di faticosa realizzazione per scarsità delle risorse disponibili e per difficoltà del personale di far fronte al numero elevato di criticità emerse dalle varie strutture didattiche</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Le azioni intraprese costituiscono un significativo miglioramento rispetto al passato, ma rappresentano solamente il livello minimo di servizi necessari a garantire lo svolgimento di ogni attività connessa alla docenza. Rispetto ad esse si attende nell'arco di 2-3 anni un potenziamento, un efficientamento ed un rafforzamento ancora maggiore per adeguare i servizi offerti allo standard nazionale ed a quello comparativo delle altre realtà confrontabili.</i> <i>Non è possibile isolare e richiamare un indicatore funzionale al monitoraggio dell'azione intrapresa in tal senso, non potendo ricavare un indicatore utile dall'elenco degli indicatori forniti per la classe di laurea del CDS in oggetto. Si potrebbe, al limite, far riferimento agli indicatori di Ateneo, ma anche in tal caso non si è rinvenuto nessun indicatore conferente.</i>

Replicare la tabella per ogni azione correttiva intraprese

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5, tutor e figure specialistiche
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) e Relazione sulla Performance
- Rapporto di Riesame Ciclico precedente

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.

Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.

D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.

D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.

D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].

[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: [SMA 2023; SMA 2024](#)
Breve Descrizione: [Schede di monitoraggio annuale](#)
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

- Titolo: **RRC 2018**
- Breve Descrizione: **Rapporto di Riesame Ciclico precedente**
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto: nessun documento ulteriore

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

1. *I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?*
2. *I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?*
3. *Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?*
4. *Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?*
5. *Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)*
6. *È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?*
7. *Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?*
8. *Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?*

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Il corpo docente si conferma complessivamente adeguato – per numerosità e qualificazione – a sostenere le esigenze didattiche del corso di laurea: in particolare il dato della quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a s.s.d. di base e altresì caratterizzanti è attestato ormai da anni al 100%. Anche la pertinenza delle competenze scientifiche del corpo docenti alle finalità didattiche si conferma garantita, se si considerano pure le valutazioni ottenute da alcuni di questi in sede di ASN e dai risultati complessivi delle valutazioni scientifiche di area e se si tiene, altresì, conto della frequenza con la quale gli studenti che seguono gli insegnamenti continuano ad essere invitati durante l'anno – in un'ottica di implementazione delle competenze – a partecipare ad appuntamenti di confronto scientifico (seminari di approfondimento, convegni e incontri di studio), organizzati con esperti delle materie ed esponenti di altre Università presso le strutture del Dipartimento sulle tematiche più diffusamente dibattute durante le lezioni: particolarmente utile risulta il coinvolgimento di professionisti ed esperti delle questioni trattate nelle materie, atteso l'orientamento professionalizzante del CdS.

Negli anni colpiti dalla pandemia, i docenti hanno erogato lezioni on-line (quando imposto dai provvedimenti emergenziali) e/o in modalità mista, garantendo così la possibilità di frequentare le lezioni anche da remoto. E' stato, altresì, potenziato (entrando a regime, al di là della fase dell'emergenza pandemica) l'utilizzo della piattaforma E-learning per la condivisione di materiale didattico.

E' comunque preoccupazione e cura costante del corso di monitorare la rispondenza delle competenze e dei metodi didattici utilizzati dai docenti alle esigenze degli studenti, predisponendo ogni eventuale accorgimento per migliorare eventuali criticità, anche attraverso occasioni di incontri collegiali di confronto fra docenti per implementare le rispettive esperienze didattiche e aggiornare le metodologie di insegnamento.

Sono stati attivati, a livello generale di Ateneo, seminari volti alla condivisione con i docenti di metodologie efficaci

d'insegnamento, anche nella prospettiva di sfruttare – pure ai fini didattici – le potenzialità offerte dalle nuove tecnologie.

Con riferimento all'attività di tutorato, i docenti titolari degli insegnamenti attivi presso il CdS assicurano il servizio richiesto; per quanto riguarda, invece, la presenza di tutor distinti dai docenti, nominati specificamente per attività di supporto alla didattica, la loro presenza viene per lo più legata all'attivazione di progetti speciali per la didattica, anche in ragione della difficoltà di reperire fondi adeguati per sostenere economicamente l'affidamento di tali incarichi, che avviene attraverso selezione comparativa, sulla base di requisiti specificamente indicati – al pari delle competenze e dei compiti richiesti – dai bandi appositamente pubblicati su sito dell'Ateneo.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere da riportare nella Sezione c.

Il CdS ha avviato un processo di revisione e miglioramento delle modalità di svolgimento della didattica, con particolare attenzione all'adeguamento ed all'ammmodernamento delle tecniche con cui erogare la docenza per coinvolgere in modo attivo gli studenti e per cercare di costruire percorsi proattivi in cui l'apprendimento si collega all'azione diretta degli studenti, resi più responsabili e più costruttivi.

Seminari integrativi della didattica; forme di didattica condivisa fra più corsi; modalità di svolgimento delle prove in itinere e della prova di esame diversificate rispetto alle metodologie frontali e bilaterali classiche, sono percorsi già intrapresi da tempo da molti docenti del CDS.

L'azione intrapresa è sicuramente perfezionabile ed ampliabile anche a quei corsi per i quali le modalità più classiche di svolgimento continuano a persistere.

Sul piano dell'organizzazione delle strutture appare ancora da perfezionare e potenziare a livello di singolo CDS il servizio di tutoraggio e di supporto alla didattica in itinere, al momento svolto in stretta connessione con le tempistiche e con le modalità individuate dall'Ateneo.

Sul punto si riscontra tuttavia una certa difficoltà a rendere totalmente autonomo da queste dinamiche tale servizio, atteso che le risorse finanziarie proprie del Dipartimento non sempre consentono azioni autonome.

Le perduranti criticità emerse dalla frammentazione dei luoghi di erogazione delle attività didattiche sono ad oggi in gran parte risolte, almeno per quanto concerne lo spazio attivo riconosciuto al CDS.

Nei limiti delle relative possibilità il CDS ha posto in essere tutte (o quasi) le azioni di cui poteva disporre, cercando di revisionare l'offerta didattica e l'orario didattico nella direzione della migliore funzionalità logistica e di apprendimento per gli studenti.

L'accorpamento dei corsi dei medesimi percorsi curriculari ed in base agli anni di frequenza, ha reso possibile calibrare luoghi, aule ed orari in modo da assicurare un incastro armonizzato di queste tre componenti.

Per contro, la gestione dell'allocazione delle strutture, per la parte di competenza dell'Ateneo, non può che essere rimessa ad un livello superiore, esulando dalle competenze specifiche del CDS.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].*

D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].*

D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].*

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].*

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. *[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].*

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Titolo: [SMA 2023; SMA 2024](#)
- Breve Descrizione: [Schede di monitoraggio annuale](#)
- Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
- Upload / Link del documento:

Documenti a supporto: nessun ulteriore documento a supporto

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?
2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?
3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?
4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzate dall'Ateneo?
5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).
6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

I servizi di supporto alla didattica esistenti in Dipartimento (e in Ateneo), facenti capo ad un Ufficio dedicato, assicurano un'assistenza efficace alla organizzazione del CdS e alle sue esigenze di funzionamento, sia per quanto riguarda le incombenze gravanti sui docenti, sia per quanto concerne le richieste e le esigenze degli studenti iscritti o in attesa di iscrizione. Oltre ai servizi agli studenti che frequentano i corsi nella sede dipartimentale, vi è un Ufficio dedicato al supporto della mobilità internazionale, legata al servizio Erasmus, che opera anche per il CdS in esame.

A livello centrale, vi è poi la possibilità del CdS di avvalersi di Uffici di Ateneo di supporto a studenti affetti da disabilità e l'attivazione (costantemente rinnovata e monitorata) di un servizio di tutorato alla pari che supporta gli studenti del corso ad orientarsi nelle loro scelte didattiche, fornendo delucidazioni sulla organizzazione del corso stesso, sui programmi didattici, sulle prove di esame e agevolando i rapporti con i docenti. Non essendo emerse in passato problematiche riconducibili alla mancanza o all'insufficienza di supporto amministrativo al funzionamento del corso, non sussiste – allo stato – una specifica attività di verifica della qualità del supporto fornito ai docenti, studenti e interlocutori esterni.

Il lavoro di supporto del personale tecnico-amministrativo risponde a finalità di organizzazione del corso programmate nel lungo periodo; esso segue le scadenze imposte dalla normativa nazionale, coordinandosi con l'Ateneo per il rispetto delle scadenze e degli adempimenti funzionali allo svolgimento del corso e alla sua definizione, e si rimette agli obiettivi fissati dal Direttore del Dipartimento d'intesa con il Presidente del CdS. Il corso di studi fruisce di numerose strutture di supporto alla didattica e allo studio, com'è attestato anche dalla documentazione che descrive l'organizzazione del corso: aule di lezione, aule di lettura, sale per convegni, biblioteche, ognuna dotata di connessione internet wireless e (per le aule di lettura) di alcune postazioni informatiche. Salvo l'accesso consentito in orario di ufficio, d'altronde, la fruizione delle sale di lettura e delle biblioteche è permessa in maniera aperta sotto il controllo del personale amministrativo dedicato.

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione c.

Al momento l'impostazione seguita dal Dipartimento nell'organizzazione dei servizi di supporto alla didattica sta mostrando un buon funzionamento e buoni risultati.



*Non sono previsti specifici organi di controllo deputati alla verifica del funzionamento della struttura preposta all'organizzazione della didattica, ma la costante attenzione ad essa rivola nell'ambito dei documenti previsti dal sistema AQ, consente che si dia conto con periodicità programmata e sistematica del relativo funzionamento, anche grazie agli indicatori che ne consentono un monitoraggio assiduo.
Eventuali ulteriori aree di criticità possono emergere dalle segnalazioni degli studenti, puntualmente analizzate e discusse al livello di organi direttivi del CDS e di Consiglio di Corso.*

ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n. 1	D.CDS.3/n.1/RRC-2024: (titolo e descrizione) <i>Revisione e miglioramento delle modalità di svolgimento della didattica</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere Migliorare l'impatto e la conoscenza dell'offerta formativa del CDS in ogni particolarità caratterizzante. Intervenire sulla pianificazione e sulla metodologia di comunicazione della struttura e del modello di funzionamento del CDS.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo) Si è deciso di rivedere le incombenze gravanti sui docenti e si è scelto di risolvere attraverso un supporto amministrativo strumentale appositamente dedicato, le richieste e le esigenze emerse dagli studenti iscritti o in attesa di iscrizione</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Non è possibile far riferimento ad indicatori specifici ai fini del monitoraggio dell'azione intrapresa, non avendo disponibili (né nell'ambito di quelli in uso alla Classe di laurea, né di quelli in uso all'Ateneo) indicatori conferenti in merito.</i>
Responsabilità	<i>Le azioni intraprese sono condotte mediante percorsi condivisi che attivano molteplici responsabilità, ripartite in modo proporzionale ma equo fra docenti, Unità didattica e segreteria didattica. La supervisione ed il controllo di garanzia complessivo rimangono affidate alla Presidenza del CDS.</i>
Risorse necessarie	<i>Non sono occorse risorse necessarie, essendo le azioni intraprese realizzabili con una differente articolazione delle persone, dei materiali e dei servizi disponibili in essere ed in uso al Dipartimento.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Il tempo di realizzazione è già in essere. Senza dubbio apprezzabili miglioramenti delle azioni intraprese potranno essere verificati presumibilmente nell'arco di un biennio.</i>

Obiettivo n. 2	D.CDS.3/n.2/RRC-2024: (titolo e descrizione) <i>Predisposizione di una capillare organizzazione del corso programmata nel lungo periodo;</i>
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere Il CDS ha operato una analisi specifica delle possibili criticità emerse da un sistema didattico poco efficace, sia sul piano dell'erogazione del servizio, sia sul piano della didattica</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo) Il CDS ha potenziato il sistema di programmazione a medio-lungo periodo l'attività formativa posta in essere predisponendo e comunicando (mediante la pubblicazione nel proprio sito o l'apposita guida dello studente) a tutti gli interessati, le attività future del Corso, gli insegnamenti, il calendario didattico, l'orario delle docenze e dei ricevimenti; l'orario ed i compiti svolti dalle</i>

	<i>strutture amministrative; la modalità di accesso ai tirocini professionalizzanti e la possibilità di usufruire di strumenti aggiuntivi all'offerta formativa (seminari; incontri formativi con strutture terze, con esterni, con esperti del settore, con altri docenti qualificati).</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Indicatori della qualità e della modalità di erogazione della didattica: ic 19; bis e ter; indicatori sullo sviluppo e la progressione delle carriere: ic 13; 14; 15; 16; 16bis; indicatori sul grado di generico soddisfacimento degli studenti: ic18.</i>
Responsabilità	<i>Le azioni intraprese sono condotte mediante percorsi condivisi che attivano molteplici responsabilità, ripartite in modo proporzionale ma equo fra docenti, Unità didattica e segreteria didattica. La supervisione ed il controllo di garanzia complessivo rimangono affidate alla Presidenza del CDS.</i>
Risorse necessarie	<i>Non sono occorse risorse necessarie, essendo le azioni intraprese realizzabili con una differente articolazione delle persone, dei materiali e dei servizi disponibili in essere ed in uso al Dipartimento.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Il tempo di realizzazione è già in essere. Senza dubbio apprezzabili miglioramenti delle azioni intraprese potranno essere verificati presumibilmente nell'arco di un biennio.</i>

Replicare la tabella per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p><i>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</i></p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con rif. al Sotto-ambito)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal RRC 2018, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

In via preliminare si precisa come il RRC del 2018 sia stato il primo momento di formale e completa riflessione su questo CdS di (allora) nuova istituzione, frutto di una evoluzione e trasformazione di precedenti Corsi di Studio, distanti per caratteri e funzioni da quello attuale.

Tale primo riesame ha quindi rappresentato l'unica occasione di rilettura del nuovo percorso di studi e per questo si è connotato per aver costituito la sede di valutazioni tanto di sistema, quanto di metodo, quanto di struttura, che di dettaglio.

Va poi rilevato come il CdS sia stato oggetto di una imponente modifica regolamentare approvata nel 2020 (27 luglio) e divenuta operativa a pieno regime nell'anno accademico 2022-2023.

La revisione regolamentare ha rappresentato il principale mutamento occorso rispetto all'ultimo Riesame.

In particolare, ha riaffermato che le finalità sono quelle di formare pubblici funzionari capaci di occupare posizioni di responsabilità nelle organizzazioni burocratiche dei diversi livelli, oltre che dei servizi pubblici; di formare professionisti capaci di operare in campo economico, con riguardo alle molteplici forme di collaborazione con l'attività imprenditoriale, essenzialmente privata, e di prestare consulenza finalizzata ai rapporti di lavoro; di preparare operatori capaci di concorrere al funzionamento degli apparati giudiziari; a questo fine molti sono gli insegnamenti anche a carattere integrativo, mirati ad approfondire le conoscenze giuridiche istituzionali ed a fornire le necessarie abilità in ambiti e settori specifici, in relazione all'indirizzo di studio prescelto dallo studente, così da completare la preparazione in senso professionalizzante, senza trascurare lo studio dell'inglese giuridico né la conoscenza delle fondamentali applicazioni informatiche utili all'esercizio di competenze giuridiche: l'una e l'altra costituiscono oggetto di apposite prove di idoneità, previste nel programma formativo.

In questa prospettiva si è inteso mantenere e rafforzare l'obiettivo di fornire, nell'ambito degli specifici settori, insegnamenti giuridici di base comuni ma differenziati già dai primi anni.

La modifica regolamentare ha quindi ridisegnato l'organizzazione, la struttura e l'articolazione del Corso, andando ad impostare il medesimo in base alla distinzione della natura del percorso professionalizzante (che si ramifica in pubblicistico e privatistico) e ricollocando, di conseguenza i quattro curricula, rispettivamente ripartiti fra il percorso pubblicistico (giurista della p.a. e giurista dei servizi sociali) e privatistico (giurista d'impresa e consulente del lavoro). Invariata appare la tenuta dell'impostazione complessiva del CdS, così come pertinenti allo scopo si confermano le premesse che hanno portato alla progettazione del C.d.S.; l'obiettivo è quello di formare e inserire nel mondo del lavoro studenti che abbiano conseguito un titolo di studi calibrato sulle possibili professionalità di sbocco, senza tralasciare una solida ed adeguata preparazione nelle materie giuridiche di base, corredata dall'acquisizione di conoscenze di carattere economico, sociologico e statistico. In questa direzione è intervenuta la recente revisione dell'offerta formativa attraverso la riforma regolamentare: essa, in primo luogo, ha mirato a superare e risolvere le iniziali criticità del CDS che rischiavano di omologare, in forma minore, tale offerta formativa a quella proposta dal CDS LMG a ciclo unico.

Si è ritenuto opportuno perfezionare le tipologie di insegnamenti offerti lavorando sui programmi di ciascuna materia, così da differenziarli e da funzionalizzarli alla formazione di un giurista capace, con autonomia di giudizio, di interpretare ed applicare in concreto la normativa vigente in diversi ambiti del contesto sociale, economico e istituzionale ed in relazione ai molteplici sbocchi occupazionali di riferimento; tale passaggio ha impegnato in modo concreto tutti i docenti afferenti al CDS e che in esso hanno insegnamenti attivi, singolarmente e collegialmente (in ambito dei Consigli di Corso) chiamati a calibrare modalità e materiali didattici in relazione allo scopo del CDS attraverso moniti continui del Presidente, dei delegati alla didattica ed all'orientamento, della Commissione paritetica, della Commissione pratiche studenti.

Sempre lungo la stessa direzione si collocano le numerose iniziative volte a costruire una modalità didattica più attrattiva e più efficace, anche mediante forme di coinvolgimento diretto di studenti del corso o mediante l'introduzione di seminari tematici integrativi del programma, o, infine, mediante l'introduzione integrata delle prove intermedie nei corsi a maggior numero di crediti, per facilitare il livello di apprendimento finale degli studenti.

Tramite la riforma si è poi proceduto a potenziare ed arricchire l'offerta professionalizzante mediante un ampliamento quali-quantitativo dei soggetti pubblici e privati convenzionati con cui lo studente può effettuare il tirocinio obbligatorio.

La differenziazione delle professionalità in uscita richiede una maggiore articolazione dei tirocini in ingresso, pertanto si è ritenuto di favorire la scelta dello studente rendendo disponibili soluzioni molteplici e diversificate.

A rafforzare tale legame con la professionalità in uscita si è reso facoltativo l'obbligo di redazione scritta dell'elaborato finale, così consentendo allo studente un approccio alla discussione di laurea flessibile, calibrato sulle reali esigenze emerse all'esito del percorso di studio.

Ferma restando la possibilità di mantenere la vecchia formulazione scritta, la preparazione orale dell'elaborato di tesi ha permesso a molti studenti di misurarsi con realtà concrete che sono state successivamente oggetto di approfondimento giuridico, in tal modo realizzando la sinergia auspicata fra la preparazione raggiunta e il futuro ambito lavorativo ambito.

I risultati complessivamente raggiunti sono maturati nell'ambito di un processo di osservazione ed elaborazione delle risultanze di alcune fonti documentali poste alla base del lavoro di revisione, in particolare: Rapporto Audit del CDS del NDV del 2024; Tavolo per la revisione dell'offerta formativa dell'Ateneo: RELAZIONE SUI LAVORI (gennaio-luglio 2023).

I dati e le rilevazioni poste alla base della presente analisi sono stati tratti da SMA e SUA del CDS; la comparazione con il precedente modello di impostazione del CDS è stata tratta dal Rapporto di riesame del 2018.

<p>Azione Correttiva n. 1</p>	<p><i>DIFFERENZIAMENTO DELLE PROFESSIONALITÀ IN USCITA MEDIANTE LA DIFFERENZIAMENTO DELLE CARRIERE</i></p> <p><i>L'obiettivo è quello di calibrare e specificare il livello di preparazione offerta in relazione alle singole professionalità collegate alla quadripartizione degli sbocchi professionali ipotizzati, adattando ad essi la modalità di formazione in itinere.</i></p>
<p>Azioni intraprese</p>	<p><i>La costruzione mirata di percorsi di studio diversamente professionalizzanti mediante la revisione dell'offerta formativa proposta è attuata con la separazione iniziale dei suddetti percorsi di studio; in rapporto alla differenziazione delle professionalità, in parte orientate al mondo pubblicistico ed in parte orientate al mondo privatistico, sono stati impostati tutti gli esami corrispondenti a ciascun curriculum, in modo che sia gli esami caratterizzanti, che quelli di rosa fossero coerenti e funzionali al tipo di professionalità che si intende formare</i></p>
<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p><i>Si premette che l'azione correttiva posta in essere non risulta agevolmente riconducibile ad indicatori specifici, in quanto questa tipologia di indicatori non risulta presente nell'elenco fornito ed in uso per gli altri strumenti della qualità; di conseguenza non è neppure agevole rinvenire un sistema di monitoraggio diretto del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di verifica. Si può solo in generale dar conto che, all'esito della compilazione del questionario e della formulazione della SMA, gli studenti hanno valutato in modo ottimo e più che positivo la qualità e la tipologia dell'insegnamento offerto, in relazione al percorso professionalizzante atteso, anche in ragione della professionalità dei docenti. Tali valutazioni ottime trovano costante e consolidata conferma nel corso dell'ultimo biennio, dove sono addirittura migliorate (ic 25; ic 08; ic 19- 19bis); significativo in tal senso anche l'incremento degli iscritti (ic 00a; ic 00d) e di chi si iscriverebbe di nuovo al medesimo corso (ic 18) e di chi prosegue nel CDS (ic21).</i></p>
<p>Azione Correttiva n. 2</p>	<p><i>IMPLEMENTAZIONE E RAMIFICAZIONE DELL'OFFERTA DI TIROCINIO PROFESSIONALIZZANTE.</i></p> <p><i>Si è aumentato e diversificato il tipo ed il numero degli enti (pubblici e privati) presso cui gli studenti possono effettuare (a scelta) il tirocinio professionalizzante, contribuendo ad offrire una scelta più ampia e mirata.</i></p>
<p>Azioni intraprese</p>	<p><i>La modalità con cui si è provveduto a migliorare ed aumentare l'offerta formativa pratica attuata mediante tirocinio professionalizzante, ha seguito due strade: l'aumento numerico e qualitativo dei soggetti in convenzione e il rafforzamento del rapporto di convenzione mediante iniziative volte a formalizzare il legame fra alcuni soggetti e il Dipartimento di Giurisprudenza (Convenzione fra Consulta dei Consigli Provinciali dell'Ordine dei Consulenti del Lavoro della Regione Toscana ed il Dipartimento di Giurisprudenza).</i></p>
<p>Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva</p>	<p><i>Si premette che l'azione correttiva posta in essere non risulta agevolmente riconducibile ad indicatori specifici, in quanto questa tipologia di indicatori non risulta presente nell'elenco fornito ed in uso per gli altri strumenti della qualità; di conseguenza non è neppure agevole rinvenire un sistema di monitoraggio diretto del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di verifica. Si può solo in generale dar conto che, all'esito della compilazione del questionario e della formulazione della SMA, è emerso che i dati sulla soddisfazione e sulla occupabilità dei laureati a un anno dal conseguimento del titolo sono tutti in crescita (iCO6) (iCO6BIS) e (iCO6TER) segna un notevole miglioramento rispetto al passato e, quindi, rafforzato appare il collegamento fra tirocinio e futuro ambito lavorativo.</i></p>

D.CDS.4.b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA)
- Segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS di Dipartimento
- Rapporto di Riesame ciclico precedente

ANNO ACCADEMICO 2023/24

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.

D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.

D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.

D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.

D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

1) Titolo: Insegnamenti Dilpa a partire dall'a.a. 2020/2021, con elenco dei Piani di studio del Corso.

Breve Descrizione: Il link consente di accedere a tutte le indicazioni utili sui tirocini curriculari dei quali si avvale l'offerta formativa del Cds.

Link: https://www.jus.unipi.it/wp-content/uploads/2023/07/Piano-di-studio-DILPA-dal-2021_def.pdf.

Link: <https://www.jus.unipi.it/didattica/corsi-di-laurea/>

2) Titolo: Tirocini curriculari dell'offerta formativa:

Dipartimento di Giurisprudenza – Didattica – Tirocini ante lauream

Breve descrizione: Il link consente l'accesso alla pagina del sito di Dipartimento ove sono individuati i tirocini curriculari in corso al momento attuale, calibrati sulla base delle nuove esigenze emergenti in rapporto agli obiettivi del CDS e effettuati sulla base di sempre rinnovate convenzioni con strutture pubbliche e private.

Link al documento: [https://www.jus.unipi.it/didattica/tirocini-ante-lauream/tirocini-curriculari/\(link informazioni sui tirocini curriculari\);](https://www.jus.unipi.it/didattica/tirocini-ante-lauream/tirocini-curriculari/(link informazioni sui tirocini curriculari);)

3) Titolo: Tirocini inerenti all'indirizzo di consulente del lavoro.

Breve Descrizione: Il link consente di accedere a tutte le indicazioni utili sui tirocini per consulente del lavoro dei quali si avvale l'offerta formativa del Cds.

Link al documento: [https://www.jus.unipi.it/didattica/tirocini-ante-lauream/tirocini-per-consulenti-del-lavoro/\(tirocinio consulente del lavoro\).](https://www.jus.unipi.it/didattica/tirocini-ante-lauream/tirocini-per-consulenti-del-lavoro/(tirocinio consulente del lavoro).)

Documenti a supporto: nessun documento ulteriore a supporto

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

1. La costruzione dell'offerta formativa del CDS è da sempre orientata alla messa a sistema del risultato delle interazioni fra il corpo docente ed i fruitori ed interlocutori del CDS: tale CDS infatti si struttura sulla base delle finalità che si propongono di fornire un percorso professionalizzante realizzato incrociando le esigenze della specialità lavorativa con quelle di fornire una solida ed adeguata base giuridica improntata alla modernità ed alla funzionalità. Le interlocuzioni del CDS con l'esterno sono costanti e regolari, data la necessità di fornire l'offerta di tirocinio esterno differenziata e aggiornata in base all'evoluzione dei profili professionalizzanti. La revisione dei tirocini e la previsione del relativo svolgimento sotto la supervisione del tutor universitario (il docente) consente di monitorare e analizzare in modo sistematico il livello di preparazione garantito, intervenendo con azioni correttive nel caso di criticità. L'offerta di tirocinio, per come strutturata, si ritiene un punto di forza del CDS.
2. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo sono dotati di strumenti idonei a rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento, tuttavia si deve registrare la perdurante assenza della rappresentanza della componente studentesca, ormai sollecitata da anni e mai sanata dal corpo studente che non presenta candidature nell'ambito di tale CDS. Senza dubbio tale vulnus, laddove persistente, rappresenta un freno alla emersione ed alla conseguente presa in carico dei problemi rilevati; questi ultimi, infatti, sono destinati ad emergere solamente nel contesto dei questionari degli studenti e ciò rende difficile verificarne la loro plausibilità e realizzabilità. Si considera il vulnus di rappresentanza, troppo a lungo persistente, come un punto di debolezza del CDS che, però, nonostante i continui sforzi di sensibilizzazione dei Presidenti del CDS e di tutto il corpo docente, continua a non essere colmato dagli studenti.
3. L'analisi degli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati è costante e molto attenta in questo CDS, costituendo tale fonte l'unico dato disponibile per elaborare strategie migliorative del CDS. Le considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono adeguatamente pubblicizzate e discussi nei contesti collegiali (consigli e gruppo riesame). Si ritiene che tale modalità operativa costituisca un punto di forza.
4. Il CdS non ha predisposto procedure specifiche per la proposizione di reclami degli studenti; tuttavia è stata istituita al livello dipartimentale una apposita commissione deputata alla gestione delle pratiche degli studenti di tutti i CDS. Essa è facilmente accessibile dai medesimi e garantisce, attraverso una costante opera di condivisione delle problematiche fra Ufficio Didattica, Presidenti di CDS e Commissione paritetica, un lavoro congiunto e trasparente, da illustrare e condividere, in ultima analisi nell'ambito del Consiglio di Dipartimento. Si ritiene che tale organo e tale procedimento costituisca un punto di forza.

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Criticità/Aree di miglioramento

Fra le criticità evidenziate senza dubbio merita un intervento futuro la sanatoria del vulnus della rappresentanza studentesca.

Tale difetto non solo rende difficile al CDS ed ai suoi organi lavorare adeguatamente, ma addirittura rischia di impedire il perfezionarsi di procedimenti nei quali l'elemento della rappresentanza è considerato parte necessaria.

Le azioni intraprese sono state poste in essere dai docenti e dai Presidenti del CDS nell'unico modo possibile (e legittimo): la sensibilizzazione costante degli studenti ad eleggere propri rappresentanti.

Si ritiene, però, che senza l'intervento attivo degli stessi studenti non si potrà mai risolvere tale criticità.

Un'altra area di miglioramento è quella di adeguare insegnamenti e programmi alle finalità professionalizzanti del CDS: in questa direzione molti interventi sono stati condotti per:

- introdurre in modo generalizzato le prove in itinere per i corsi con almeno 9 CFU
- differenziare le modalità di insegnamento
- introdurre esperienze di docenza innovative e interattive con gli studenti

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del Cds

D.CDS.4.2.1 Il Cds organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.

D.CDS.4.2.2 Il Cds garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.

D.CDS.4.2.3 Il Cds analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.4 Il Cds analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.

D.CDS.4.2.5 Il Cds analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del Cds, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.

D.CDS.4.2.6 Il Cds definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.

[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].

Fonti documentali (non più di 8 documenti)

Documenti chiave:

- Breve Descrizione: Il link consente di accedere a tutte le indicazioni utili sui tirocini per consulente del lavoro dei quali si avvale l'offerta formativa del Cds.
- Link al documento: [https://www.jus.unipi.it/didattica/tirocini-ante-lauream/tirocini-per-consulenti-del-lavoro/\(tirocinio consulente del lavoro\);](https://www.jus.unipi.it/didattica/tirocini-ante-lauream/tirocini-per-consulenti-del-lavoro/(tirocinio%20consulente%20del%20lavoro);)
- Titolo: Nomina Commissione istruttoria miglioramento e adeguamento CDS

Breve Descrizione: Commissione adeguatamente rappresentativa di tutte le aree di insegnamento del CDS con il compito di gestire sul piano formale e sostanziale l'adeguamento alle nuove classi di laurea, intervenendo sulle criticità operative del CDS e sfruttando i possibili nuovi spazi concessi dalla riforma

Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto: nessun documento ulteriore a supporto

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

1. La revisione dei percorsi è un cammino avviato da tempo e già messo a sistema mediante la recente approvazione delle modifiche regolamentari da ultimo entrate in vigore a seguito dall'approvazione del 2020 (27 luglio). Il controllo sull'adeguatezza dei percorsi in essere è tuttavia assicurato da molti strumenti, fra cui la rinnovazione dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti; nel contesto collegiale dei Consigli ed al livello di organi del CDS (presidente, vice-presidente e gruppo riesame) particolare attenzione viene riservata al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto; in questo senso l'Unità didattica e la Segreteria didattica lavorano a stretto contatto con i vertici del CDS e con gli studenti che si rendono disponibili per garantire l'equilibrio del CDS.
2. Il Cds nei limiti della funzione di avviare verso carriere lavorative professionalizzanti adegua costantemente la propria offerta formativa consentendo, per il tramite di tirocini con enti (pubblici e privati) ed associazioni di categoria, di integrare le conoscenze giuridiche di base con il mondo lavorativo. Non è previsto un collegamento diretto con percorsi di Dottorato.
3. Il monitoraggio e l'analisi dei percorsi di studio, dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché degli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del Cds anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale,

macroregionale o regionale sono oggetto di costante indagine e rendicontazione nell'ambito degli strumenti ordinari impiegati per il controllo della qualità (SMA/SUA). In più si segnala che il CDS è stato oggetto di visita da parte del NDV di Ateneo che ha avviato la procedura di Audit per condurre una indagine specifica su tale offerta formativa (esito rapporto febbraio 2024).

4. Il monitoraggio e la verifica degli esiti occupazionali dei laureati si presenta abbastanza difficoltoso, dal momento che non si dispone di strumenti idonei a tracciare in modo stabile e costante le carriere in uscita; per questo le azioni volte ad intervenire sui risultati poco soddisfacenti sono rivolte all'interno del CdS: anche l'aumento degli interlocutori esterni per mezzo del tirocinio non sempre risulta verificabile nei risultati a medio-lungo termine. Sul punto si è avviata una riflessione che il CDS deve condurre al proprio interno al fine di meglio identificare gli strumenti migliori per costruire un metodo di osservazione solido e stabile che fornisca dati aggiornati in grado di orientare al meglio gli sbocchi del CDS; con riferimento invece ai percorsi di orientamento in uscita, il Dipartimento ha predisposto in modo unitario ma differenziato per CDS, attività e soggetti istituzionalmente preposti all'orientamento, che si occupano di stabilmente di curare i percorsi in uscita con approfondimenti sul futuro lavorativo atteso. In questa direzione un punto di forza è rappresentato dalla Convenzione con un ordine professionale delle Camere del lavoro della Toscana che si propone di guidare e supportare gli studenti nella carriera di consulenti del lavoro mediante stage anticipati o mirati e mediante l'erogazione ciclica di premi di laurea destinati a studenti che hanno approfondito le aree tematiche di corrispondente pertinenza.
5. Il CdS, anche all'esito delle recenti risultanze degli attori del sistema AQ ed a seguito delle ultime revisioni ordinamentali e regolamentari connesse all'adeguamento delle classi di laurea imposto dal Ministero, ha preso in carico la gestione delle criticità mediante l'apposita istituzione di una Commissione istruttoria tesa a rivedere, perfezionare, adeguare l'offerta formativa del CDS alle nuove esigenze emerse dall'entrata a regime della recente riforma ed alla revisione ministeriale imposta. La Commissione istruttoria, proposta e nominata nel CdC di luglio, è composta da tutte le rappresentanze delle macroaree del Dipartimento (2 rappresentanti per area più un supplente, tutti docenti di insegnamenti attivi nel CDS) ed ha il compito di avviare una riflessione che potrebbe sfociare in una revisione del regolamento vigente, nel rispetto, però, delle linee guida da esso imposte. In questa direzione la Commissione dovrà indagare i possibili spazi operativi che consentano di intervenire su un CDS con una tenuta solida e con un percorso di riforma andato a regime da poco. Si precisa che tale Commissione è già stata riunita i primi di settembre per un incontro di discussione sugli obiettivi e sui metodi di intervento ed ha già cominciato a lavorare: si prospetta la predisposizione, entro fine gennaio, di un documento di lavoro da sottoporre al Consiglio di corso per valutare l'inserimento di azioni di miglioramento, anche mediante una minima revisione del regolamento. La nomina di apposita Commissione istruttoria si ritiene possa essere considerata una buona prassi ed un punto di forza per il CDS.

Criticità/Aree di miglioramento

Il CDS è stato oggetto di una recentissima revisione che ha inteso migliorare l'intera offerta formativa.

Nello specifico ed al di fuori della riforma, alcune aree di criticità hanno richiesto attenzione.

L'intervento ha riguardato:

- a) il miglioramento della organizzazione dei corsi di insegnamento al loro interno in relazione alla modalità di svolgimento delle docenze, alla previsione di prove in itinere ed all'adeguamento dei programmi di studio spesso ritenuti dagli studenti eccessivamente onerosi in rapporto alla regolarità delle carriere.
- b) il rafforzamento dell'offerta formativa di tirocinio e la creazione di nuovi percorsi professionalizzanti con l'apertura a opportunità di ingresso anche anticipato nell'ambito dell'esperienza lavorativa.
- c) l'ammodernamento degli insegnamenti in relazione al tipo di formazione in uscita attraverso l'analisi degli ambiti di intervento su cui operare le modifiche ipotizzate dalla apposita Commissione di studio del CDS..

Tali azioni sono già state valutate in seno al CDS ed intraprese; alcune di esse sono già portate a completa esecuzione

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi.

Obiettivo n.1	D.CDS.4/n.1/RRC-2024: (titolo e descrizione) revisione collegiale dei percorsi mediante la rinnovazione dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Le non molte criticità rilevate riguardano la difficoltà di mantenere i tempi di completamento delle carriere entro le tempistiche in linea con gli obiettivi funzionali del CDS. Gli interventi di miglioramento si sono concentrati sulla revisione delle modalità e delle tempistiche di insegnamento e sulla metodologia didattica seguita dai docenti</i>
Azioni da intraprendere	<i>Le azioni intraprese hanno mirato a:</i> - analizzare l'offerta formativa con particolare attenzione agli insegnamenti di avvio del CDS ed a quelli di base e caratterizzanti; - intervenire sull'alleggerimento dei programmi ove possibile e sull'inserimento della prova in itinere negli insegnamenti con carico didattico elevato (almeno 9 CFU) - modulare la tipologia di attività didattica cercando e costruendo l'interazione con gli studenti e responsabilizzando gli stessi al fine di dar vita a procedimenti di docenza integrata ed interattiva; - inserire approfondimenti tematici per materia mediante la previsione di seminari specializzanti e costruire spazi di insegnamento interdisciplinari
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i> <i>Non disponendo di indicatori specifici e conferenti, si richiamano gli indicatori sull'indice di soddisfazione complessiva degli studenti: ic 25; e sul gradimento del CDS: ic 18.</i>
Responsabilità	<i>I responsabili delle azioni intraprese sono in primo luogo i docenti interessati; rimane centrale la figura della Responsabile didattica, cui spetta un ruolo attivo di supporto concreto e di prima linea su tutte le azioni. La Presidenza rimane una figura di garanzia e di coordinamento, verso l'esterno e verso l'interno del CDS.</i>
Risorse necessarie	<i>Le azioni intraprese possono richiedere risorse necessarie allorché le metodologie innovative di insegnamento debbano svilupparsi nell'ambito di progetti che impegnino i docenti al di fuori del carico didattico istituzionale; oppure laddove si arricchi la offerta didattica con docenti o esperti esterni.</i> <i>La prevalenza delle azioni intraprese sono condotte nell'ambito delle risorse (umane e materiali) del Dipartimento e del CDS.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>La realizzazione delle azioni intraprese è in parte già in essere. Per le altre azioni intraprese si stima un completamento nell'arco di un triennio, con verifiche annuali effettuate con gli strumenti di AQ</i>

Obiettivo n.2	D.CDS.4/n.2/RRC-202X: (titolo e descrizione) Professionalizzazione delle carriere in uscita mediante percorsi di tirocinio diversificati ed in linea con gli sbocchi ipotizzati per i diversi curricula. Le azioni di miglioramento non sono intervenute su rilevate criticità, essendo il modello del CDS ben consolidato e solido nelle articolazioni in cui si sviluppa: si è tuttavia pensato di intervenire sul rafforzamento dell'offerta professionalizzante andando ad implementare le opportunità di tirocinio proposte agli studenti
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Non si rileva, ad oggi, uno specifico problema da risolvere sul punto di osservazione evidenziato, tuttavia si ritiene ulteriormente migliorabile l'offerta di tirocinio attraverso una più attenta e mirata presentazione dei soggetti convenzionati al momento dell'orientamento in ingresso degli</i>

	<i>studenti, così da illustrare in modo concreto i reali vantaggi conseguibili con questo tipo di percorso formativo.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Le azioni da intraprendere potrebbero essere legate ad una migliore divulgazione dei tirocini professionalizzanti presso gli studenti; si ipotizza una partecipazione diretta ed attiva degli enti convenzionati alle attività di orientamento in ingresso degli studenti; si ipotizza infine una migliore comunicazione degli elementi positivi a supporto di tale modello di insegnamento, cercando di intervenire anche sul collegamento fra lo svolgimento dell'attività di tirocinio ed il possibile sbocco lavorativo futuro ad esso connessa.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale) Non disponendo di indicatori specifici e conferenti, si richiamano gli indicatori sull'indice di soddisfazione complessiva degli studenti: ic 25; e sul gradimento del CDS: ic 18.</i>
Responsabilità	<i>La responsabilità nella conduzione delle azioni poste in essere al riguardo è ripartita su tutti i soggetti attori del sistema AQ. Resta fermo il ruolo di garanzia e di coordinamento della Presidenza del CDS.</i>
Risorse necessarie	<i>Per tale azione non si richiedono risorse aggiuntive, ma è fondamentale che le forze disponibili (docenti e enti convenzionati) possano trovare nell'Unità Didattica ed in tutto l'apparato amministrativo del Dipartimento e di Ateneo, il supporto necessario e competente alla predisposizione degli adempimenti necessari alla realizzazione dello scopo atteso.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Non è agevolmente stimabile un tempo esatto di realizzazione, non essendo possibile prevedere le tempistiche di rapporti convenzionali plurilaterali.</i>

Obiettivo n.3	D.CDS.4/n.3/RRC-2024: (titolo e descrizione) Monitoraggio e analisi dei percorsi di studio, dei risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per miglioramento delle carriere
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>La tempistica dilatata delle carriere in uscita costituisce da sempre una criticità del CDS. In parte essa è endogena e strutturale, essendo il CDS un corso prevalentemente rivolto a studenti già impiegati in attività lavorative, quindi non dediti interamente all'attività di studio; in parte è connessa a dinamiche esterne, collegate alla diversa difficoltà mostrata dagli studenti in relazione al percorso di studio intrapreso. Si dovrebbe cercare di comprendere, attraverso un monitoraggio più capillare e attento, le ragioni connesse al rallentamento delle carriere ed ai possibili abbandoni. In ciò appare essenziale avviare una interazione con la rappresentanza della componente studentesca, assente da diversi anni nel CDS.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Le azioni da intraprendere sono strettamente collegate e funzionali alle ragioni poste alla base delle criticità evidenziate: solo un'attenta comprensione delle reali ragioni che rallentano il perfezionamento delle carriere, ottenuta per mezzo della voce della rappresentanza degli studenti del CDS, può consentire al CDS di intervenire adeguatamente. Per quanto concerne alcuni ambiti di azione è possibile ipotizzare di rafforzare la linea di controllo delle performance del CDS attraverso gli strumenti di AQ disponibili, anche tenendo conto dei suggerimenti proposti dal NDV di Ateneo all'esito dell'Audit del 2024. La questione del monitoraggio dell'andamento del CDS in relazione al grado di efficienza e produttività degli studenti ed al grado di soddisfacimento dei medesimi è comunque oggetto di discussione costante nell'ambito dei Consigli di CDS. In questo senso il vulnus della rappresentanza studentesca appare di piena evidenza, tanto che la Presidente del CDS (in linea con la buona prassi avviata dai precedenti Presidenti) ha avviato un dialogo informale con quella parte di studenti iscritti al CDS e che si sono resi disponibili a fornire indicazioni, supporto, informazioni e dati. Nello specifico al momento si dispone di un report informale elaborato dai medesimi studenti e trasmesso alla Presidente in via anonima.</i>

Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale) Indicatori sulle carriere: regolarità, ic 21;22;23;24 – modalità di svolgimento percorso di studio: ic 13;14;15; 16 e 16bis; 17.</i>
Responsabilità	<i>La responsabilità nella conduzione delle azioni poste in essere al riguardo dovrebbe muovere in primo luogo dall'intervento attivo e costruttivo degli studenti che, mediante i propri rappresentanti, riescano a sfruttare il dialogo e l'interazione con la componente docente e amministrativa in modo migliorativo e proattivo. In assenza di questo elemento nodale, la responsabilità rimane ripartita su tutti i soggetti attori del sistema AQ. Resta fermo il ruolo di garanzia e di coordinamento della Presidenza del CDS.</i>
Risorse necessarie	<i>Le risorse necessarie all'avvio di azioni di miglioramento per le criticità evidenziate non differiscono da quelle già in uso al CDS e dal Dipartimento di afferenza. Le medesime, in quanto presenti ed operative, possono considerarsi effettivamente disponibili.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Il tempo di realizzazione non appare di semplice quantificazione, dato che la parte più rilevante del percorso di miglioramento è connessa ad azioni indipendenti dal CDS e dai soggetti che ne fanno parte attiva, bensì è rimesso alla volontà studentesca rispetto alla quale i docenti del CDS possono solamente compiere opera di informazione e sensibilizzazione (azione capillarmente in atto da almeno un biennio). Si ritiene che il completamento del vulnus della rappresentanza studentesca costituisca anche un metodo di verifica per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

Obiettivo n.4	D.CDS.4/n.4/RRC-2024: (titolo e descrizione) monitoraggio e verifica degli esiti occupazionali dei laureati: obiettivo volto ad attenzionare l'efficienza e l'effettività del percorso professionalizzante mediante un riscontro nell'ambito lavorativo futuro per comprendere vantaggi e limiti dell'impostazione di metodo seguita dal CDS.
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Le eventuali aree di criticità si concentrano sulla difficoltà di comprendere le ragioni dell'abbandono delle carriere e dell'eccessivo rallentamento delle carriere in uscita; a tale criticità se ne aggiunge poi un'altra (comunque non disgiunta) connessa alla difficoltà di monitorare gli esiti occupazionali in modo sistematico e funzionale ad approntare eventuali strategie di miglioramento future nel CDS sugli aspetti ritenuti mal funzionanti.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Nel caso in cui la rappresentanza studentesca fosse attiva e funzionante, si potrebbe ipotizzare di costruire un tavolo permanente di dialogo con gli studenti per esaminare in modo congiunto le problematiche inerenti alla perdita di interesse (o alla sopraggiunta impossibilità) di completare gli studi, anche in relazione alla peculiarità degli studenti fruitori di tale CDS (spesso si tratta di lavoratori che abbandonano temporaneamente per ragioni lavorative, per poi riprendere nuovamente il ciclo degli studi a distanza di anni). In particolare inoltre, può essere utile elaborare strumenti idonei a monitorare in modo costante gli esiti delle carriere in uscita, così da meglio intercettare il livello di occupazione in connessione con le professionalità acquisite con il percorso formativo ed, eventualmente, valutare azioni migliorative sul perfezionamento della componente professionalizzante.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale) Indicatori sull'indice di occupabilità: ic 06; bis e ter.</i>
Responsabilità	<i>La responsabilità nella conduzione delle azioni poste in essere al riguardo dovrebbe muovere in primo luogo dall'intervento attivo e costruttivo degli studenti che, mediante i propri rappresentanti, riescano a sfruttare il dialogo e l'interazione con la componente docente e amministrativa in modo migliorativo e proattivo. In assenza di questo elemento nodale, la</i>

	<i>responsabilità rimane ripartita su tutti i soggetti attori del sistema AQ. Resta fermo il ruolo di garanzia e di coordinamento della Presidente del CDS.</i>
Risorse necessarie	<i>Le risorse necessarie all'avvio di azioni di miglioramento per le criticità evidenziate non differiscono da quelle già in uso al CDS e dal Dipartimento di afferenza. Le medesime, in quanto presenti ed operative, possono considerarsi effettivamente disponibili.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Il tempo di realizzazione delle azioni migliorative, per la parte disponibile dai docenti e dagli altri soggetti istituzionali presenti nel CDS potrebbe essere ricompreso nell'ambito di un biennio: tale stima pare congrua a garantire, per il tramite degli strumenti disponibili (SMA/SUA/AUDIT/QUESTIONARI DIDATTICA/TAVOLO OFFERTA FORMATIVA ATENEO) una analisi più mirata alle problematiche evidenziate, così da avviare una discussione nelle sedi opportune (Commissione istruttoria DILPA per l'adeguamento classi di laurea a e revisione criticità – vedi punto 5 successivo). Le scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi possono essere considerate le tempistiche previste per la compilazione dei documenti annuali e semestrali richiesti dal sistema AQ.</i>

Obiettivo n.5	D.CDS.4/n.5/RRC-2024: (titolo e descrizione) Esame complessivo e rilettura critica del CDS: analisi dell'andamento, della tenuta e del profilo di utilità generale del CDS nell'ambito dell'offerta formativa del Dipartimento
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Il CDS ha consolidato negli anni un percorso di attrattività crescente che ha condotto all'aumento progressivo, ma costante, di studenti iscritti. L'indice di soddisfazione si conferma più che positivo, ma non si dispone di idonei strumenti per valutare l'utilità concreta del percorso professionalizzante in relazione agli esiti futuri delle carriere in uscita in connessione con le attività lavorative. In attesa di elaborare strategie utili a conoscere e comprendere i dati relativi al livello occupazionale (sul piano qualitativo e quantitativo), è apparso utile meglio analizzare il CDS dall'interno in relazione agli spazi ancora disponibili e sfruttabili per migliorare la professionalità ed alleggerire l'offerta formativa rispetto a materie non più funzionali al percorso in uscita.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Le azioni da intraprendere si sono concentrate sulla rilettura complessiva del CDS alla luce del richiesto adeguamento delle classi di laurea all'ordinamento novellato dal Ministero. La ridefinizione della classe di laurea di appartenenza ha imposto una riflessione formale e sostanziale sul CDS: sulla prima il Consiglio ha già provveduto, sulla secondo il Consiglio ha deliberato di nominare una apposita commissione istruttoria adeguatamente ed equamente rappresentativa delle aree di insegnamento del CDS, così da avviare un riesame sostanziale di tenuta e di attualità dell'offerta formativa finale. La commissione (già insediata e riunita) avrà il compito di indagare nel merito dell'offerta formativa per valutare la possibilità di sfruttare al meglio spazi utilizzabili per perfezionare l'offerta formativa con elementi integrativi o con la rinnovazione di alcuni insegnamenti già presenti mediante una declinazione più funzionale al percorso offerto.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale) Indicatori sull'indice di occupabilità: ic 06; bis e ter. Indicatori sulle carriere: regolarità, ic 21;22;23;24 – modalità di svolgimento percorso di studio: ic 13;14;15; 16 e 16bis; 17.</i>
Responsabilità	<i>Le azioni intraprese condividono la responsabilità fra tutti i soggetti che assumono un ruolo attivo nel CDS: dai docenti alla componente amministrativa, alla componente studentesca (singolarmente intesa e non rappresentata). La commissione istruttoria del CDS avrà un ruolo centrale; resta comunque fermo il ruolo di garanzia e di coordinamento della Presidente del CDS.</i>
Risorse necessarie	<i>Le risorse necessarie all'avvio di azioni di miglioramento per le criticità evidenziate non differiscono da quelle già in uso al CDS e dal Dipartimento di afferenza. Le medesime, in quanto presenti ed operative, possono considerarsi effettivamente disponibili.</i>



Tempi di esecuzione e scadenze	<p><i>Una stima del tempo di realizzazione delle azioni di miglioramento non può essere inferiore ad un biennio: tale tempo si ritiene congruo e necessario per avviare un'azione di revisione (laddove opportuno) del CDS, tenendo conto dell'equilibrio del sistema; si tratta infatti di un CDS già interessato da una ottima riforma migliorativa che sta entrando a regime adesso ed il cui sovertimento potrebbe creare significative alterazioni peggiorative per studenti e docenti stessi. Obiettivi intermedi possono essere ipotizzati a cadenza semestrale per gli incontri della Commissione e annuali per la presentazione del lavoro condotto nel Consiglio di Corso.</i></p>

ANNO ACCADEMICO 2023/24

Commento agli indicatori
Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal Modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA) e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei PdA, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle Sezioni c sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS.

INDICATORI DI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
[iC02] Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC13] Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC14] Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC16bis] Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC17] Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC19] Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
[iC22] Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC27] Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
[iC28] Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA